

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-07-2021

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	05/07/2021	21	Il Friuli, l'Irpinia, il caso Moro e Ustica Le tante facce del padre della Protezione civile <i>Flavio Vanetti</i>	4
FOGLIO	05/07/2021	12	I grandi "maestri" della Protezione civile <i>Agostino Nmozzzo</i>	5
REPUBBLICA	05/07/2021	12	Virus, caccia a 7 milioni di anziani e ragazzi non vaccinati = Anziani e ragazzi caccia a 7 milioni di non vaccinati <i>Alessandra Ziniti</i>	7
adnkronos.com	05/07/2021	1	Speleologo bloccato in grotta a 2000 metri, ferito ma salvo <i>Pinchi</i>	9
adnkronos.com	05/07/2021	1	Covid oggi Marche, 4 contagi: bollettino 5 luglio, i dati <i>Pinchi</i>	10
ansa.it	04/07/2021	1	Uragano Elsa sui Caraibi, almeno 3 morti - America Latina - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	04/07/2021	1	Speleologo ferito bloccato in una grotta in alta quota - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	04/07/2021	1	Incendi: Musumeci chiede riunione Unità di crisi nazionale - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	04/07/2021	1	Quasi 800 volontari Protezione civile a Giornata Sicurezza - Marche <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	04/07/2021	1	Cipro: incendio quasi domato, ma si teme il forte vento - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	04/07/2021	1	Covid:ministro Gb, uso mascherina diventerà scelta personale - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	05/07/2021	1	Giappone: Atami, ancora 80 dispersi dopo frana di fango - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	04/07/2021	1	Incendi: emergenza in Sicilia, 34 roghi in tutta la regione - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	04/07/2021	1	Cipro, incendio a Layia: elicotteri al lavoro per domare le fiamme - Mondo <i>Redazione</i>	19
ansa.it	04/07/2021	1	Cipro: incendio foresta di Troodos, almeno 4 morti - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	04/07/2021	1	Roghi nel Tarantino, 40 interventi Vigili fuoco in un giorno - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	04/07/2021	1	Incendi: fiamme nel Cagliariitano, evacuate alcune abitazioni - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	05/07/2021	1	Ecdc, contagi Covid in Europa cresciuti più del previsto - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	05/07/2021	1	Giappone, cosa resta dopo la frana che ha colpito Atami - Mondo <i>Redazione</i>	24
ansa.it	05/07/2021	1	Ecdc, contagi Covid in salita in Europa rispetto al previsto - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	04/07/2021	1	Speleologo bloccato: era sceso con padre e fratello - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	05/07/2021	1	Covid: Biden, pandemia non è ancora sconfitta - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	04/07/2021	1	Giappone, piogge torrenziali: cittadina travolta da una frana - Mondo <i>Redazione</i>	28
askanews.it	05/07/2021	1	Joe Biden celebra l'America "quasi" indipendente dal Covid <i>Redazione</i>	29
repubblica.it	05/07/2021	1	Biden: "Usa vicini all'indipendenza dal Covid, ma non è stato ancora sconfitto" - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
repubblica.it	05/07/2021	1	Salvato lo speleologo ferito bloccato in una grotta in provincia di Pordenone - la Repubblica <i>Redazione</i>	31
repubblica.it	04/07/2021	1	Clima, la strategia segreta di Johnson: invito a Putin e Xi al vertice organizzato con l'Italia - la Repubblica <i>Redazione</i>	32
corriere.it	04/07/2021	1	Covid, negli Usa il 99,2% dei morti non erano vaccinati. La conferma arriva da Anthony Fauci <i>Salvatore Frequento</i>	33
corriere.it	05/07/2021	1	Figliuolo: Ritardi nei vaccini Covid? Da noi nessuno. Le Regioni? Si può andare spediti <i>Fiorenza Sarzanini</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-07-2021

corriere.it	05/07/2021	1	Variante Delta e Alfa del Covid, i vaccini quanto sono efficaci? <i>Silvia Turin</i>	36
corriere.it	05/07/2021	1	A pedali sulle Dolomiti, la Maratona post-lockdown con seimila ciclisti <i>Fabrizio Dragosei</i>	37
ilfoglio.it	05/07/2021	1	I grandi "maestri" della Protezione civile Il Foglio <i>Redazione</i>	38
ilgiornale.it	04/07/2021	1	Il maltempo dura poco: cosa succede da domani <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	04/07/2021	1	Pisa, in 5mila (anche dall'estero) al maxi rave non autorizzato. Rabbia gestori: Riaprite le discoteche <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	04/07/2021	1	Variante Delta in Italia, obbligo vaccinale o lockdown per chi non è immunizzato: le linee guida degli esperti <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	04/07/2021	1	Pisa, maxi rave non autorizzato blocca il traffico: 5mila giovani (anche dall'estero). Interviene la polizia <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	05/07/2021	1	Speleologo ferito e intrappolato tutta la notte in una grotta: salvato dal soccorso alpino <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	05/07/2021	1	Coronavirus, soltanto 4 nuovi positivi nelle Marche, ma crolla il numero dei tamponi testati/ Il trend dei contagi <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	04/07/2021	1	Monte Rosa, morte assiderate due alpiniste 30enni piemontesi: erano rimaste bloccate per maltempo <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	04/07/2021	1	Covid: Andate tutti a vaccinarvi, anche il sindaco di Rieti Antonio Cicchetti fa suo l'appello della Asl <i>Redazione</i>	46
lapresse.it	04/07/2021	1	Giappone, una frana travolge la città di Atami: 2 morti e 20 dispersi <i>Redazione</i>	47
lapresse.it	04/07/2021	1	Cuba, evacuate 180mila persone in attesa uragano Elsa <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	05/07/2021	1	Covid, Miozzo: "Non facciamoci illusioni in classe sarà ancora emergenza" <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	04/07/2021	1	Il Covid ha frenato l'uso dei robot in sala operatoria. Appello dei chirurghi italiani <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	05/07/2021	1	Pordenone, in salvo lo speleologo bloccato in una grotta <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	05/07/2021	1	Reagan e Thatcher sconfitti dal Covid. "Le emergenze rilanciano il ruolo dello Stato" <i>Redazione</i>	52
agi.it	04/07/2021	1	Covid: 808 nuovi contagi in Italia, 12 i decessi. Nella prima domenica di luglio positività allo 0,57% <i>Redazione Agi</i>	53
ilfattoquotidiano.it	04/07/2021	1	Covid, vaccino ai bambini? Il presidente dei pediatri in Germania: "L'immunità di gregge non può essere un criterio. Non possono essere costretti a proteggere gli adulti" <i>Redazione</i>	54
ilfattoquotidiano.it	04/07/2021	1	Monte Rosa, morte assiderate due alpiniste: erano rimaste bloccate a 4000 metri per il maltempo. Salvo il compagno di cordata <i>Redazione</i>	56
ilfattoquotidiano.it	04/07/2021	1	Covid, record di contagi in Russia: oltre 25mila positivi in 24 ore. Le vittime sono 663. Vaccinato solo il 12% della popolazione <i>Redazione</i>	57
agenparl.eu	04/07/2021	1	Carceri: Incitamenti all'odio verso la Polizia penitenziaria. De Fazio (UILPA PP), clima pesante serve un cordone di protezione - Comunicato stampa <i>Redazione</i>	58
agenparl.eu	04/07/2021	1	CO?LDIRETTI, LA PIOGGIA SALVA I RACCOLTI IN VENETO. MA E' SOS GRANDINE <i>Redazione</i>	59
agenparl.eu	04/07/2021	1	Allerta meteo: questa sera possibili precipitazioni diffuse a carattere di rovescio o temporale <i>Redazione</i>	60
agenparl.eu	04/07/2021	1	Incendi e cenere, Musumeci chiede un vertice della Unità di crisi nazionale <i>Redazione</i>	61
agenparl.eu	04/07/2021	1	Pericolo incendio per domenica 4 luglio - Comunicato stampa <i>Redazione</i>	62

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-07-2021

agenparl.eu	04/07/2021	1	Carceri: Incitamenti all'odio verso la Polizia penitenziaria. De Fazio (UILPA PP), clima pesante serve un cordone di protezione - Comunicato stampa Agenparl <i>Redazione</i>	63
ladiscussione.com	04/07/2021	1	Morte due alpiniste sul Monte Rosa, l'intervento del Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	64
ladiscussione.com	04/07/2021	1	Covid, in Toscana 49 nuovi contagi e un morto. Età media 32 anni <i>Redazione</i>	65

Il Friuli, l'Irpinia, il caso Moro e Ustica Le tante facce del padre della Protezione civile

In un libro il ricordo di Giuseppe Zamberletti

[Flavio Vanetti]

Il Friuli, l'Irpinia, il caso Moro e Ustica Le tante facce del padre della Protezione civile In un libro il ricordo di Giuseppe Zamberletti di Flavio Vanetti La storia e il percorso umano e politico di Giuseppe Zamberletti, l'uomo a cui l'Italia deve la nascita della Protezione civile, sono ora raccontati in un libro di Gianni Spartà e Lorenzo Alessandrini che prende spunto da un'emozione ricorrente provata dall'ex parlamentare varesino, mancato nel 2019, quando volava diretto a Roma: Spesso viaggiavo di notte sugli aerei del servizio postale; mi affascinava il riflesso della Luna sulle ali. Ecco così, appunto. La Luna sulle ali (Pietro Macchione Editore, 20 euro), un volume nobilitato da un ricordo-prefazione del Presidente Sergio Mattarella che con lo schema della raccolta dei colloqui con Zamberletti offre vari spaccati di piii epoche dell'Italia, ma in particolare della stagione in cui drammatiche emergenze si sono alter nate agli anni della crisi economica, dei sequestri, del terrorismo. Gianni Spartà, messinese ma con le radici piantate a Varesa, è un giornalista-scrittore che ha già raccontato altri personaggi, tra questi Giovanni Borghi, l'indimenticato Mister Ignis. Lorenzo Alessandrini, toscano di Seravezza (Lucca), nell'ultimo ventennio è stato invece il più stretto collaboratore di Zorro (era il soprannome dell'ex ministro, l'identificativo che usava nell'attività di radio-amatore): nel suo archivio custodisce addirittura le ultime riflessioni del politico, ormai prossimo alla conclusione del viaggio terreno. La penna e il notaio, diciamo così, si sono dunque uniti per fissare la memoria di fatti precisi, disagi vissuti nell'emergenza, ostacoli che sono stati messi molto spesso da compagni di partito, quella De che era come un prisma dalle varie facce, non tutte gradevoli su un cammino complicato. Gli interventi in Friuli e in Irpinia sono il baricentro della narrazione, ma c'è anche l'ampio resoconto di un intervento di Zamberletti che tanti colpevolmente dimenticano: nel periodo dei boat people vietnamiti spedì navi italiane (e riprodusse nel Mar Giallo un nostro modello di operatività) a salvare i poveri disperati scampati all'inferno di regimi totalitari. Però sono i ricordi di quanto capitato in Italia ad avere un pregio particolare. Anzi, unico. Torniamo al 1978 e prendiamo il caso Moro, ad esempio. Dopo il sequestro dello statista, Zamberletti seguì la trattativa per la liberazione, ufficialmente negata a qualsiasi livello. E nel libro svela che si mosse addirittura Paolo VI, preparando un riscatto. Secondo monsignor Pasquale Macchi, che fu segretario personale di Papa Montini, Moro il 9 maggio di quella terribile primavera era atteso libero in Vaticano. Ma nelle Br prevalse la linea dei falchi. La Luna sulle ali è così anche un salutare pugno nello stomaco a certezze, convinzioni, scenari cristallizzati, più o meno volutamente, dalla storia. È un libro che va letto con spirito laico, pronti a sentire il suono di campane differenti da quelle fin qui udite. Come quelle relative alla tragedia di Ustica: Zamberletti proprio in punto di morte raccomandò di non mettere una pietra sopra il caso, perché aveva la certezza che fu una bomba e non un missile ad abbattere il DCg Itavia e che c'era un chiaro legame con la strage alla stazione di Bologna. Secondo lui la ragion di Stato ha sempre impedito che la verità emergesse. Ma era anche sicuro che non sarebbe stato per sempre. O SuCorriere.it Leggi le notizie di cronaca in tempo reale, guarda i video e le foto gallery sul sito del Corriere www.comeré.it Giuseppe Zamberletti (1933-2019). varesino. è considerato il padre fondatore della Protezione civile Aluiè dedicato il libro La Luna sulle ali (foto) di Gianni Spartà e Lorenzo Alessandrini (Macchione Editore) -tit_org- Il Friuli, Irpinia, il caso Moro e Ustica Le tante facce del padre della Protezione civile

I grandi "maestri" della Protezione civile

Nell'emergenza il "direttore d'orchestra" non deve risentire delle pressioni politiche. Dall'Irpinia alla gestione pandemica

[Agostino Nmiuzzo]

I grandi maestri della Protezione civile Nell'emergenza il "direttore d'orchestra" non deve risentire delle pressioni politiche. Dall'Irpinia alla gestione pandemica Tuando vent'anni fa fui chiamato da Bertolaso alla Protezione civile nazionale provenivo da altrettanti anni di lavoro nei cosiddetti paesi in via di sviluppo dove avevo imparato a conoscere, fra gli altri, il drammatico termine "coordinamento", uno dei vocaboli più usati e abusati nel linguaggio onusiano dato che il mantra della capacità di coordinare un intervento su scala planetaria viene costantemente invocato, quasi sempre con scarso successo, dalle agenzie delle Nazioni Unite, Entrando nel mondo della Protezione civile nazionale mi scontrai con alcuni punti di riferimento obbligati, nel nuovo mondo che avrei dovuto conoscere rapidamente e che si chiamavano; Irpinia, Vermicino e Zamberletti, Irpinia e Vermicino stavano a indicare due interventi del sistema nazionale dei soccorsi decisamente fallimentari; il primo un devastante terremoto con migliaia di vittime e feriti che vide il paese in una affannosa e fallimentare rincorsa agli aiuti; e il secondo la tragedia della morte, trasmessa in diretta tv, di un bimbo di sei anni, Alfredino Rampi, caduto accidentalmente in un pozzo artesiano. Una incredibile vicenda che vide il paese intero inchiodato alla tv partecipe del dramma dell'agonia di un bimbo che nessuno riusciva a recuperare dal pozzo ove era caduto, Le due vicende furono oggetto della sofferta visita del compianto presidente Sandro Pertini che nelle due situazioni fu testimone della totale disorganizzazione delle nostre strutture destinate al coordinamento dei soccorsi, Da lì nasce la figura dell'on, Zamberletti, che ebbe l'intuizione di organizzare un sistema sovraministeriale a cui delegare la competenza del coordinamento delle già importanti risorse umane e materiali disponibili nel paese. Il "padre della Protezione civile italiana", così ricordiamo Giuseppe Zamberletti, impiegò qualche anno per creare le premesse di un sistema nazionale che avesse la capacità di svolgere adeguatamente le funzioni previste e cioè mettere a regime e far coesistere nel modo più funzionale possibile le importanti risorse del sistema, a partire dai Vigili del fuoco per arrivare al sistema sanitario, alle forze dell'ordine e ai militari e non ultimo allo straordinario e variegato mondo del volontariato nazionale di protezione civile. Dalla lezione e dalla storia politica di Zamberletti, e usando una metafora musicale, ci piace dire che abbiamo ben compreso che ogni strumento ha il suo ruolo nella creazione di uno spartito che sappia essere armonico e quindi gradevole. Ovviamente si dà per scontato che il direttore d'orchestra sappia giocare il ruolo che gli compete, in caso contrario gli strumenti produrranno una cacofonica esibizione musicale assolutamente inascoltabile. Un buon "protettore civile" conosce a memoria le vicende irpine e il dramma di Alfredino perché da quei due disastri nasce la cultura dell'organizzazione e l'importanza del coordinamento delle risorse per potergliungere a risultati soddisfacenti, Argomenti trattati con ossessiva cura e attenzione in ogni momento della preparazione alla gestione delle crisi, E in effetti quelle lezioni sono servite ai vari capi dipartimento che si sono succeduti negli anni, La mia esperienza con Bertolaso fu decisamente positiva se penso alle numerose operazioni svolte a livello nazionale e internazionale dove il ruolo, l'autorevolezza e la capacità del "direttore d'orchestra" della Protezione civile italiana era riconosciuto universalmente e nessuno avrebbe nemmeno osato introdursi e mettere in discussione quel ruolo, è WS: Sia Hii é liiffi ass. ' ò; â Negli anni successivi alcuni tentativi di intrusione si sono visti e hanno dato risultati non sempre incoraggianti. Sino ad arrivare alla gestione del Covid-19, dove il "direttore d'orchestra" per legge incaricato di coordinare gli strumenti impiegati nell'opera è stato doppiamente commissariato da un politico, il ministro Boccia, e da un tecnico, il dottor Arcuri. Il ruolo conosciuto di leader indiscusso della gestione dell'emergenza che detta i tempi e l'uso degli strumenti è stato così sfumato, lasciando spazio a interpretazioni e interferenze di varia natura, soprattutto del mondo della politica, centrale e del territorio.

Interferenze che hanno fatto più guai che apportato soluzioni nel governo di una disastrosa emergenza come quella vissuta a causa del Sars-Cov-2, L'anarchia decisionale da parte di molti politici del territorio che abbiamo visto in settori strategici delle relazioni sociali quali la sanità, la scuola, i trasporti è stata eloquente, sostanzialmente il risultato dell'assenza di una forte leadership tecnica che avrebbe dovuto affiancare la politica orientandola nel momento decisionale e non essendo succube di quel potere, La nomina del generale Figliuolo ha indubbiamente messo a regime il complicato sistema di organizzazione della campagna vaccinale, mettendo in campo la poderosa e perfetta macchina organizzativa della Difesa, con risultati più che lodevoli, Ma lo stesso generale soffre oggi di una strutturale debolezza tecnoscienza dovendo dipendere, nella definizione della sua "strategia di combattimento", dagli orientamenti del ministero della Salute, dal Comitato tecnoscienza, da Aita ed Ema, cui ci si deve riferire soprattutto per le indicazioni relative all'uso dei vaccini, e last but not least dalla politica centrale e del territorio. In questo complesso e articolato sistema relazionale al generale Figliuolo non è stata data la responsabilità organizzativa complessiva, il ruolo di coordinatore unico dell'emergenza Covid-19, ai sensi della normativa vigente. Figliuolo deve condividere quel ruolo con altri, e l'esperienza insegna che in emergenza, la condivisione del ruolo di coordinamento è propedeutica solo alla generazione dei problemi non alla loro soluzione, Questo si è visto ad esempio nella disastrosa comunicazione relativa all'uso di AstraZeneca, che ha obbligato lo stesso presidente del Consiglio a prendere in mano le redini esponendosi pubblicamente su argomenti decisamente complessi e ricchi di insidie interpretative dal punto di vista sanitario. La difficile e articolata gestione di questa emergenza mi ha fatto ricordare in molti momenti le vicende di Vermicino, dove tante persone di buona volontà si sono prodigate per raggiungere un obiettivo, improvvisando interventi, inventando soluzioni senza riferirsi a una benché minima organizzazione strutturata; e in Protezione civile si sa molto bene che in emergenza quando inventi nuove ipotesi o procedure mai sperimentate prima, sei quasi sempre votato al fallimento. L'esito di quella tragedia è molto diverso da quello che pare essere l'esito di Covid-19, ma le tappe che hanno caratterizzato i due momenti sono molto simili, Forse possiamo riconoscere che la soluzione dell'attuale crisi non è tutta merito del nostro sistema ma di un sistema più complesso e forse anche sovranazionale, Beneficiamo, in altri termini, degli interventi di qualche direttore d'orchestra che noi non abbiamo nemmeno conosciuto ma che probabilmente ha diretto la sinfonia dall'ombra della sua posizione. Mi auguro che l'attuale capo dipartimento, che per inciso è arrivato a quella posizione avendo avuto due importanti "maestri" in Bertolaso prima e Gabrielli poi, che ben conoscevano e altrettanto bene svolgevano il ruolo di direttore d'orchestra senza consentire interferenze esterne, possa svolgere il ruolo con le medesime prerogative dei suoi maestri. Fabrizio Curcio dovrà nel prossimo futuro, in risposta a una nuova crisi, poter mobilitare le risorse del sistema nazionale di protezione civile; dovrà poter essere un vero, il vero grandedirettore d'orchestra, E' un auspicio che faccio al mio paese e a me stesso, anche perché so per certo che qualche nuovo guaio ci farà prima o poi visita, nei tempi e nelle mod

alità dettate dalla legge di Murphy, secondo la quale "tutto avverrà proprio quando non sarai preparato all'evento", Tanti auguri Fabrizio! Agostino Miozzo Zamberletti ebbe l'intuizione di curcio dovrà in a una organizzare un sistema nuova ' le risorse del sovraministeriale a cui delegare il sistema nazionale di Protezione competenza del coordinamento delle CMle; dovrà poter essere il vero risorse umane e materiali disponibili brande direttore d'orchestra; UÙ WS: Sia MS - SSI. ' Ø øø à i SiMiliiiSi ass. ' ò '.,. Ááá ' è ì â -tit_org- I grandi maestri della Protezione civile

Virus, caccia a 7 milioni di anziani e ragazzi non vaccinati = Anziani e ragazzi caccia a 7 milioni di non vaccinati

La strategia delle Regioni per stanare over 60 e under 20 riluttanti Protetto un italiano su tre. Il Cts: ritorno a scuola con la mascherina

[Alessandra Ziniti]

Virus, caccia a 7 milioni di anziani e ragazzi non vaccinati LA CORSA ALL'IMMUNITÀ Anziani e ragazzi caccia a 7 milioni di non vaccinati La strategia delle Regioni per stanare over 60 e under 20 riluttanti Protetto un italiano su tre. Il Cts: ritorno a scuola con la mascherina di Alessandra Ziniti ROMA - Venti milioni. Un italiano su tre finalmente immunizzato, le terapie intensive che si svuotano (cinque Regioni senza alcun letto occupato), i reparti Covid che chiudono. A sei mesi dall'inizio della campagna vaccinale, mentre dalla struttura commissariale arrivano notizie confortanti sulle forniture previste da qui a ferragosto, l'Italia è al giro di boa. Ma ci sono sette milioni di "osservati speciali" da mettere subito in sicurezza per evitare che la variante Delta torni a far crescere la curva dei positivi: 2,5 milioni sono gli over 60 che rischiano ancora una malattia severa, 4,5 milioni gli under 20, grande serbatoio di contagi soprattutto in vista della ripresa delle scuole in presenza. Ed è proprio per questo che il Cts ha deciso che, nell'impossibilità di prevedere quanti saranno a settembre gli studenti immunizzati (presumibilmente ancora pochi), in classe si tornerà con mascherina e distanziamento. Ma adesso è sugli over 60 che le Regioni devono stringere la presa. Il porta a porta dei team mobili di esercito e protezione civile, gli open day, il lavoro di persuasione dei medici di famiglia non hanno purtroppo dato l'esito sperato. I risultati dell'ultima settimana di lavoro su questa fascia di popolazione ancora scoperta sono assai poco soddisfacenti: appena 108.000 i cittadini raggiunti e vaccinati con la prima dose, una percentuale che supera di poco 1 per cento rispetto a sette giorni prima. Segno che c'è ormai uno zoccolo duro di persone (nella fascia d'età dai 60 anni in su) che sembra estremamente difficile scalfire. E non sono i più anziani, la cui copertura è ampiamente rassicurante. Il faro è acceso su sessantenni e settantenni, persone che (per vari motivi) hanno deciso di non vaccinarsi, di attendere e persino di rimandare la seconda dose o rinunciare perché poco convinti dall'obbligo (ormai riservato solo a loro) di vedersi inoculare i vaccini ad adenovirus. Diverse Regioni hanno segnalato che il fenomeno degli appuntamenti per il richiamo che vanno deserti è in forte crescita, come confermano i numeri (ai minimi termini) delle somministrazioni di AstraZeneca nell'ultima settimana. Il generale Figliuolo però non molla, e le Regioni neanche: nessuno vuole rischiare di ritrovarsi, tra qualche settimana, con gli ospedali di nuovo in affanno. E così ognuno mette in campo strategie diverse per convincere i sessantenni. Il presidente della Federazione degli ordini dei medici Filippo Anelli suggerisce di puntare tutto sui medici di famiglia: Negli hub non c'è il rapporto di fiducia che c'è invece con chi ti segue abitualmente. Per determinare una spinta nella vaccinazione degli over 60 bisogna coinvolgere i medici di famiglia. Ma non solo. In Liguria, ad esempio, l'intuizione di Toti si è rivelata vincente: è bastato offrire agli over 60 la possibilità di vaccinarsi con Pfizer o Moderna piuttosto che con AstraZeneca, con la prospettiva di un richiamo veloce a 21 giorni, per vederli tornare a riempire gli hub: 8.000 vaccinati all'Open day e fiale esaurite alle 13 a Genova. Il Piemonte gioca sulla flessibilità ed oggi offre la possibilità di anticipare o posticipare le prenotazioni nell'arco di tempo consentito. Anche la Campania gioca sull'anticipo del richiamo a tre settimane per chi si vaccina con Pfizer mentre il Lazio, addirittura, offre il completamento anticipato del ciclo vaccinale a chi ha avuto la prima dose con AstraZeneca, accorciando i tempi rispetto alle 12 settimane previste. Come procede la vaccinazione degli anziani Popolazione Hanno completato la vaccinazione* Hanno ricevuto solo la prima dose I Non hanno ricevuto neppure la prima dose 20mln Tagliato in queste ore il traguardo dei 20 milioni di italiani immunizzati (con il richiamo o con il mono dose J&J). Ma la sfida non è ancora vinta, avverte il ministro della Salute Roberto Speranza ETÀ 60-69 ANNI 7.553.486 3.689.200 1 1.458.624 2.405.662 ETÀ 70-79 ANNI 6.019.293 3.577.838 781.499 1.659.956 ETÀ 80 ANNI

E PIÙ 4.554.107 3.946.900 261.817 345.390 Richiamo o dose report settimanale di 2 (ugl o2021 Nell'ultima settimana prime dosi soloper 108mila cittadini oltre i 60 anni. E molti saltano il richiamo -tit_org- Virus, caccia a 7 milioni di anziani e ragazzi non vaccinati Anziani e ragazzi caccia a 7 milioni di non vaccinati

Speleologo bloccato in grotta a 2000 metri, ferito ma salvo

L'uomo, finito in una strettoia, ha un braccio rotto e ferite al volto. E' stato tratto in salvo questa mattina

[Pinchi]

L'uomo, finito in una strettoia, ha un braccio rotto e ferite al volto. E' stato tratto in salvo questa mattina. E' stato tratto in salvo dai soccorritori del Soccorso Alpino Friuli Venezia Giulia lo speleologo di Roveredo in Piano rimasto tutta la notte, ferito, nei pressi della grotta Buca Mongana. Il salvataggio è stato complesso: l'uomo era sette metri sotto una strettoia e non poteva essere spostato perché non c'era spazio sufficiente all'interno. Lo speleologo aveva un braccio rotto e ferite al volto. In questi minuti l'elisoccorso regionale, che si è alzato in volo alle 6, lo sta prelevando per portarlo a valle. Gli altri materiali e tutto il personale del Soccorso speleologico arrivato in quota a 2000 metri verrà evacuato con l'elicottero della Protezione Civile. In tutto hanno preso parte una quarantina di tecnici del Soccorso Alpino tra cui diversi provenienti da altre regioni, Lombardia, Trentino, Umbria e Lazio non tutti però impiegati nelle operazioni che hanno avuto l'esito positivo prima del previsto.

Covid oggi Marche, 4 contagi: bollettino 5 luglio, i dati

Le news sulla pandemia di coronavirus nella regione

[Pinchi]

Le news sulla pandemia di coronavirus nella regione Sono 4 i nuovi contagi di coronavirus nelle Marche secondo i dati del bollettino di oggi, 5 luglio. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 755 tamponi: 341 nel percorso nuove diagnosi (di cui 114 screening con percorso Antigenico) e 414 nel percorso guariti (l'indice di positività è di 1,2%). I positivi nel percorso nuove diagnosi sono 1 nella provincia di Ancona, 1 nella provincia di Pesaro-Urbino e 2 fuori regione. Questi casi comprendono soggetti sintomatici (un caso rilevati) e contatti stretti di positivi (3 casi rilevati). Nel percorso Screening sono stati processati 114 test antigenici, non sono stati registrati casi positivi.

Uragano Elsa sui Caraibi, almeno 3 morti - America Latina - ANSA

PORT-AU-PRINCE, 04 LUG - L'uragano Elsa, declassato a tempesta tropicale, si sta abbattendo su Cuba con forti venti e piogge dopo avere ucciso due persone nella Repubblica dominicana e una sull'isola di Santa Lucia, e si prevede che tra un paio di giorni r... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA-AFP) - PORT-AU-PRINCE, 04 LUG - L'uragano Elsa, declassato a tempesta tropicale, si sta abbattendo su Cuba con forti venti e piogge dopo avere ucciso due persone nella Repubblica dominicana e una sull'isola di Santa Lucia, e si prevede che tra un paio di giorni raggiunga la Florida. Un giovane di 15 anni è morto nella regione di Bahoruco, sulla costa meridionale della Repubblica Dominicana, travolto da un muro, e una donna di 75 anni è morta nelle stesse circostanze a Bani, secondo il giornale locale Listin Diario che cita l'Istituto Nazionale di Medicina Legale. Una terza persona è morta a Soufrière, sull'isola di Santa Lucia, nel sud della Martinica, secondo l'Agenzia di gestione delle emergenze caraibiche per i disastri, che non ha specificato le circostanze del decesso. Il vento ha causato anche interruzioni di acqua ed elettricità alle Barbados, dove sono state danneggiate centinaia di case. Finora non sono stati osservati morti o "gravi danni" sulla costa sud-occidentale di Haiti, la regione più esposta, sebbene l'agricoltura abbia sofferto dei "forti venti", secondo la protezione civile. Elsa è stato il primo uragano della stagione nell'Atlantico, classificato come categoria uno (su cinque) della scala Saffir-Simpson, ma da venerdì scorso si è indebolito, fino a essere declassato, ieri, a tempesta tropicale. Un leggero rafforzamento è possibile al passaggio su Cuba, ma si prevede che Elsa continuerà a "indebolirsi gradualmente" lunedì e i venti più intensi non dovrebbero superare i 95 km/h. (ANSA-AFP).

Speleologo ferito bloccato in una grotta in alta quota - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CIMOLAIS, 04 LUG - Uno speleologo è rimasto ferito ed è ora bloccato, dopo una caduta, in una grotta che si trova a oltre 2.000 metri di quota e a meno venti di profondità, nei pressi di Forcella Lodina, nel gruppo del Duranno Cima dei Preti, a Cimolais (Pordenone). L'uomo, non senza difficoltà, è stato raggiunto dai soccorritori e stabilizzato da un medico: non è in pericolo di vita. Tuttavia, è prigioniero della cavità: la barella non può raggiungere la zona dove è avvenuto l'incidente e quindi occorrerà creare un varco, allargando il passaggio, per consentirne l'uscita. Per questo sono stati allertati gli speleologi del Soccorso Alpino. In supporto ai tecnici del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, alcuni dei quali sono stati trasportati in quota dall'elicottero della Protezione civile, prima che un temporale impedisse altri sorvoli, stanno giungendo anche esperti dall'Umbria: si tratta di speleologi disostruttori, formati perché, utilizzando piccole cariche esplosive, sono appunto in grado di allargare cunicoli, come in questo caso. Proprio poco prima delle 20, sembra che il maltempo che imperversa sulla zona sia meno forte e dunque che l'elicottero della Protezione Civile possa alzarsi nuovamente in volo per portare in quota materiali e altri specialisti del soccorso speleologico. Non è escluso che l'operazione di salvataggio possa essere rinviata a domani: dipenderà proprio dal meteo e dalla possibilità di far intervenire i velivoli notturni per recuperare il ferito con il verricello una volta che sia uscito, stabilizzato in una barella, dalla cavità dove si trova. (ANSA).

Incendi: Musumeci chiede riunione Unità di crisi nazionale - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 04 LUG - Una riunione urgente della Unità di crisi nazionale della Protezione civile e l'impiego dei soldati dell'Esercito nelle aree rurali. È la richiesta urgente che il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, ha avanzato a Roma per far fronte alla difficile situazione creatasi nell'Isola in questi giorni, su due diversi fronti: la incessante caduta di cenere vulcanica sui centri etnei e innumerosi incendi, quasi tutti di origine dolosa, sviluppatasi in modo particolare nella Sicilia orientale. Le fiamme, favorite dal vento e dall'alta temperatura, interessano soprattutto le province di Enna, nel Trapanese, Siracusa e Ragusa; impegnati tre canadi e sei elicotteri della Regione e tutti i reparti a terra dei vigili del fuoco, dell'Antincendio regionale e del volontariato di Protezione civile. Domani lunedì, alle ore 11, al PalaRegionale di Catania il presidente Musumeci incontrerà i sindaci del versante etneo per concordare assieme alcune iniziative per attenuare i disagi determinati dalla caduta di cenere. "Abbiamo deliberato la richiesta dello stato di calamità - afferma Musumeci - ma temo che a Roma non abbiano ancora compreso la gravità della situazione. Quanto agli incendi, abbiamo impegnato tutti i nostri uomini e mezzi. Ma da soli, di fronte alla tracotanza dei piromani, possiamo fare ben poco. Ci vorrebbe la galera a vita per questi delinquenti". (ANSA).

Quasi 800 volontari Protezione civile a Giornata Sicurezza - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - JESI, 04 LUG - Quasi 800 volontari della protezione civile e varie autorità hanno partecipato oggi alla Giornata della Sicurezza, presso la sede di TreValli Cooperlat, che ha consegnato dei kit di Dpi (zaini, caschi, luci frontali, borracce termiche e coltellini multiuso). Presenti all'iniziativa, organizzata dai referenti provinciali di Ancona della protezione civile, il presidente di TreValli Cooperlat, Pietro Cotellessa, Sisto Russo in rappresentanza del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, il sindaco di Jesi Massimo Bacci, il presidente della provincia di Ancona Luigi Cerioni, il prefetto Darco Pellos e gli assessori regionali Stefano Aguzzi e Filippo Saltamartini. La giornata è stata coordinata da Lorenzo Mazzieri, referente della Protezione Civile della provincia di Ancona con il collega Matteo Berrè: "in questo anno di grande emergenza sanitaria, la più grande della storia, i volontari della Protezione Civile hanno svolto un lavoro encomiabile. Abbiamo organizzato una giornata di ringraziamento rivolta a loro e alle loro famiglie che rendono possibile un supporto prezioso alla comunità". (ANSA).

Cipro: incendio quasi domato, ma si teme il forte vento - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VAVATSINIA, 04 LUG - Quattro lavoratori egiziani sono morti nel vasto incendio che ha devastato aree di una foresta nel sud di Cipro. La conferma è arrivata dalle autorità, dopo che i quattro erano risultati dispersi. L'incendio si è sviluppato ieri a nord della città portuale di Limassol, bruciando il fianco meridionale della foresta di Troodos, il principale polmone verde dell'isola. Stamane i vigili del fuoco sono riusciti a domare parzialmente le fiamme, ma c'è preoccupazione per il vento forte in attesa di fine giornata. I quattro corpi delle vittime, carbonizzate, sono stati scoperti vicino al villaggio di Odos. Il loro veicolo era in un burrone. La polizia ha arrestato un uomo di 67 anni, sospettato di aver provocato l'incendio. Un testimone lo avrebbe visto lasciare la scena in auto quando è scoppiato l'incendio. Rischia l'accusa di omicidio colposo. Il presidente Nikos Anastasiades stamane si è recato sul posto: "Più di 55 chilometri quadrati" sono stati devastati, ha detto, parlando dell'incendio "più grande" registrato dal 1974, quando l'isola si divise in seguito all'invasione turca. Cipro ha dovuto affrontare un persistente aumento delle temperature e episodi di siccità sempre più gravi. Negli ultimi giorni le temperature hanno ampiamente superato i 40 gradi. (ANSA).

Covid:ministro Gb, uso mascherina diventerà scelta personale - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 04 LUG - L'Inghilterra entrerà in un periodo senza restrizioni legate al Covid in cui i cittadini decideranno autonomamente se indossare o meno le mascherine. Lo ha affermato il ministro delle aree urbane e delle comunità locali Robert Jenrick, aggiungendo che lui stesso avrebbe fatto a meno della protezione. Tutte le restrizioni dovrebbero essere revocate il 19 luglio. Ma la British Medical Association (Bma), soprattutto alla luce della nuova "allarmante" impennata dei contagi, spinta dalla variante Delta (ieri sono stati oltre 24 mila), ha suggerito di mantenerne alcune, e proprio le mascherine dovrebbero continuare ad essere utilizzate oltre luglio. Quando un giornalista della Bbc ha chiesto al ministro se fosse sicuro che tutte le restrizioni sarebbero finite il 19 luglio, Jenrick ha risposto: "Sembra che, grazie al successo del programma vaccinale, ora abbiamo la possibilità di tornare il più possibile alla normalità". Jenrick ha ammesso che i contagi potrebbero continuare ad aumentare in modo significativo, con la fine delle restrizioni, ma allo stesso tempo, ha affermato, "dobbiamo passare in una fase diversa in cui imparare a convivere con il virus, prendendo precauzioni e assumendoci la responsabilità personale in quanto individui", perché "lo Stato non ci dirà cosa fare", ha spiegato, riferendosi alla scelta individuale di indossare le mascherine. Ed alla domanda sulla fine dell'obbligo di mascherine in determinate situazioni, Jenrick ha dichiarato: "Non posso prendere questo impegno questa mattina perché il primo ministro farà un annuncio nei prossimi giorni, ma sembra che i dati vadano nella giusta direzione". (ANSA).

Giappone: Atami, ancora 80 dispersi dopo frana di fango - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TOKYO, 05 LUG - Sono ancora almeno 80 i dispersi nello smottamento di fango che nel fine settimana ha travolto 130 abitazioni e palazzi nella cittadina giapponese di Atami, uccidendo almeno tre persone, mentre proseguono le ricerche dei soccorritori. Più di 1.500 uomini delle Forze di Autodifesa sono impegnati nei lavori, mentre il sindaco di Atami, nella prefettura di Shizuoka a sud di Tokyo. Nelle ultime ore 23 persone sono state messe in salvo, incluse una madre con un neonato, estratti dall'interno di un edificio, coperto dai detriti che si sono riversati con una forza d'urto devastante lungo il versante della collina, in seguito alle piogge torrenziali. Entrambi sono in buone condizioni e fuori pericolo di vita. Le autorità hanno consigliato a 37.500 residenti dell'area di abbandonare le loro abitazioni, sebbene gli ordini non siano vincolanti. L'agenzia meteorologica nazionale prevede ulteriori precipitazioni che potrebbero causare nuovi smottamenti del territorio. L'incidente ha inoltre bloccato i principali vincoli di accesso. Negli ultimi tre giorni sulla città di Atami è caduto un ammontare di pioggia equivalente alla media dell'intero mese di luglio. Un fenomeno inconsueto che, secondo i meteorologi, è destinato a ripetersi con sempre maggiore frequenza a fronte dei cambiamenti climatici, che rendono la tradizionale stagione delle piogge in Giappone, nelle sei settimane da giugno a luglio, ancora più imprevedibile. (ANSA).

Incendi: emergenza in Sicilia, 34 roghi in tutta la regione - Cronaca - ANSA

E' emergenza incendi in Sicilia dove attualmente sono in corso ben 11 fronti di fuoco; 34 i roghi in totale da stamane hanno devastato ettari di vegetazione e lambito case e centri abitati. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 04 LUG - E' emergenza incendi in Sicilia dove attualmente sono in corso ben 11 fronti di fuoco; 34 i roghi che in totale da stamane hanno devastato ettari di vegetazione e lambito case e centri abitati. Nelle operazioni sono impegnati centinaia di volontari di protezione, 4 Canadair e 2 elicotteri coordinati dal Corpo Forestale della Regione e a supporto delle azioni di spegnimento dei Vigili del Fuoco e della stessa Forestale. Il dirigente della Protezione Civile Salvo Cocina ha chiesto rinforzi che stanno convergendo su Troina dove le fiamme non danno tregua su un'area molto estesa che raggiunge i territori di Agira e Regalbuto. "Troppi terreni agricoli abbandonati e incolti anche a ridosso delle case. Troppi piromani, incendiari delinquenti in azione che approfittano delle alte temperature contro cui i volontari, i forestali e i vigili del fuoco poco possono fare. Il sistema comunale e regionale di protezione civile ha fatto il possibile, ma è una lotta impari contro delinquenti. Occorre in questi giorni un'azione di polizia militare da parte dello Stato" ha affermato l'ingegnere Cocina che segue costantemente l'evolversi della situazione mantenendo informato il Presidente della Regione Nello Musumeci. Quest'ultimo ha già chiesto una riunione urgente della Unità di crisi della Protezione Civile nazionale. (ANSA).

Cipro, incendio a Layia: elicotteri al lavoro per domare le fiamme - Mondo

Causa probabile il caldo che soffoca l'isola da una settimana, con temperature oltre i 40 C (ANSA)

[Redazione]

Causa probabile il caldo che soffoca l'isola da una settimana, con temperature oltre i 40(ANSA)--PARTIAL--

Cipro: incendio foresta di Troodos, almeno 4 morti - Europa - ANSA

Almeno quattro persone sono morte nel vasto incendio che da ieri sta distruggendo la parte meridionale della foresta di Troodos, nel sud di Cipro: lo ha reso noto il ministro dell'Interno, Nicos Nouris. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NICOSIA, 04 LUG - Almeno quattro persone sono morte nel vasto incendio che da ieri sta distruggendo la parte meridionale della foresta di Troodos, nel sud di Cipro: lo ha reso noto il ministro dell'Interno, Nicos Nouris. I corpi carbonizzati delle vittime sono stati trovati vicino al villaggio di Odos, nel distretto di Larnaca. Il ministro ha aggiunto che potrebbe trattarsi di quattro cittadini egiziani dispersi da ieri. Le fiamme sono alimentate dal vento e dalle alte temperature. Ieri sono stati evacuati 10 villaggi nei distretti di Arakapas e Larnaca, situati a nord della città portuale di Limassol. (ANSA).

Roghi nel Tarantino, 40 interventi Vigili fuoco in un giorno - Puglia

I Vigili del fuoco del comando provinciale di Taranto sono stati impegnati in oltre 40 interventi per spegnere gli incendi che si sono sviluppati su tutto il territorio provinciale e che hanno impegnato le 8 squadre disponibili (50 uomini), mezzi di supporto... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TARANTO, 04 LUG - I Vigili del fuoco del comando provinciale di Taranto sono stati impegnati in oltre 40 interventi per spegnere gli incendi che si sono sviluppati su tutto il territorio provinciale e che hanno impegnato le 8 squadre disponibili (50 uomini), mezzi di supporto e autobottinella giornata di ieri. Di maggiore complessità, per le caratteristiche del territorio e la vastità delle zone colpite, gli interventi nel comune di Laterza, in contrada Gaudella, nella zona prossima allo stadio di Grottaglie, nei pressi del fiume Chidro di Manduria, e in contrada Mammarella, sulla strada da Martina Franca porta a Ceglie Messapica (Brindisi). Oltre 30 ettari di territorio sono stati interessati dalle fiamme, per lo più sterpaglia, ma anche macchia mediterranea. La sala operativa del Comando provinciale ha ricevuto per tutta la giornata numerose e continue richieste di soccorso. (ANSA).

Incendi: fiamme nel Cagliariitano, evacuate alcune abitazioni - Sardegna

Alcune abitazioni sono state evacuate in via precauzionale a San Sperate nel Cagliariitano a causa di un vasto rogo scoppiato nel primo pomeriggio. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Alcune abitazioni sono state evacuate in via precauzionale a San Sperate nel Cagliariitano a causa di un vasto rogo scoppiato nel primo pomeriggio. Le fiamme si sono avvicinate ad alcune case in aperta campagna e i vigili del fuoco intervenuti con diverse squadre hanno preferito far allontanare gli occupanti. Sul posto stanno anche operando gli uomini della Protezione civile, il Corpo forestale e tre elicotteri della flotta regionale che stanno gettando bombe d'acqua sulla zona per arginare il rogo. Non si registrano danni o feriti. Sempre nel pomeriggio un altro incendio divampato a Vallermosa, sempre in provincia di Cagliari, ha portato alla chiusura per meno di un'ora della strada statale 293. Anche in questo caso l'incendio è stato spento con l'intervento dei mezzi aerei della flotta regionale. FIAMME ANCHE NEL NUORESE - Nuova giornata di incendi nel Nuorese dopo i roghi di ieri a Macomer e vicino al capoluogo barbaricino. In tarda mattinata è ripreso l'incendio bonificato ieri nella zona industriale di Macomer, a Tossilo, dove è stato evacuato un capannone industriale. Un nuovo fronte si è aperto sulla statale 129 al bivio di Orotelli e lì le fiamme stanno avanzando verso Nuoro. Una situazione che nel primo pomeriggio ha reso necessaria la chiusura per precauzione, sia della ss 129 che della ss 131 Dcn al Km 43, ora entrambe riaperte. Sul posto stanno operando gli uomini della Protezione civile del Corpo Forestale dell'Agenzia Forestas e i Vigili del Fuoco. Per la sicurezza stradale è intervenuta la Polstrada di Nuoro.

Ecdc, contagi Covid in Europa cresciuti più del previsto - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

Nell'ultima settimana i casi di Covid sono cresciuti più del previsto e in maniera vistosa in Belgio, Danimarca, Finlandia, Grecia, Irlanda, Norvegia, Portogallo, Regno Unito e Spagna, mentre per i decessi la variazione rispetto alle attese è molto più contenuta. Emerge dalle ultime tabelle previsionali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc). In molti Paesi europei la curva discendente dei contagi si è invertita. Secondo le stime del centro previsionale Covid dell'Ecdc, tra il 26 giugno e il 3 luglio in Spagna avrebbero dovuto esserci 21.743 casi, invece ce ne sono stati oltre il doppio, 51.405. In Italia, 5.222 invece di 3.909. In Belgio, le previsioni dell'Ecdc davano per la stessa settimana 1.960 nuovi casi, ce ne sono stati oltre 4 mila. La situazione dei decessi resta invece tutto sommato stabile: in Spagna 13 in più in una settimana rispetto alle previsioni, in Italia 26 in più, in Belgio 8 in meno. Nel Regno Unito, dove i contagi hanno ripreso a crescere dall'ultima settimana di maggio, i morti sono stati 118 invece dei 164 stimati.

Giappone, cosa resta dopo la frana che ha colpito Atami - Mondo

Un fiume di fango che ha lasciato dietro di se" almeno due morti e una ventina di dispersi (ANSA)

[Redazione]

Un fiume di fango che ha lasciato dietro di se' almeno due morti e una ventina di dispersi (ANSA)--PARTIAL--

Ecdc, contagi Covid in salita in Europa rispetto al previsto - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BRUXELLES, 05 LUG - Nell'ultima settimana i casi di Covid sono cresciuti più del previsto e in maniera vistosa in Belgio, Danimarca, Finlandia, Grecia, Irlanda, Norvegia, Portogallo, Regno Unito e Spagna, mentre per i decessi la variazione rispetto alle attese è molto più contenuta. Emergono dalle ultime tabelle previsionali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc). In molti Paesi europei la curva discendente dei contagi si è invertita. Secondo le stime del centro previsionale Covid dell'Ecdc, tra il 26 giugno e il 3 luglio in Spagna avrebbero dovuto esserci 21.743 casi, invece ce ne sono stati oltre il doppio, 51.405. In Italia, 5.222 invece di 3.909. In Belgio, le previsioni dell'Ecdc davano per la stessa settimana 1.960 nuovi casi, ce ne sono stati oltre 4 mila. La situazione dei decessi resta invece tutto sommato stabile: in Spagna 13 in più in una settimana rispetto alle previsioni, in Italia 26 in più, in Belgio 8 in meno. Nel Regno Unito, dove i contagi hanno ripreso a crescere dall'ultima settimana di maggio, i morti sono stati 118 invece dei 164 stimati. (ANSA).

Speleologo bloccato: era sceso con padre e fratello - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 04 LUG - Il giovane era sceso in grotta insieme con il padre e il fratello. Sono stati proprio questi ultimi, una volta che lo speleologo è caduto riportando ferite che gli hanno impedito di uscire dalla cavità, a riemergere e adare l'allarme. In queste ore il giovane è stato stabilizzato ed è in compagnia del padre; il fratello, invece, è stato portato avall. I tre sono di Roveredo in Piano (Pordenone) ed erano in attività esplorativa. I tecnici al lavoro hanno cominciato a rimuovere alcuni punti di roccia che impediscono il passaggio della barella. È prevedibile che, se si proseguirà a lavorare con questo ritmo, per l'alba di domani il varco potrebbe essere stato allargato. Dunque, sono stati messi in allarme l'elicottero sanitario e quello della Protezione civile Fvg che dovranno recuperare il ferito e i soccorritori. A causa del maltempo e per il freddo, data la quota di 2.000 metri, stanotte hanno tutti trovato riparo in grotta. Sono tornate a valle le prime squadre di soccorritori del Soccorso Alpino Friuli Venezia Giulia della stazione Valcellina. Si tratta di esperti che erano arrivati a quota 2000 prima delle 15 nei pressi della grotta Buca Mongana dove si trova lo speleologo ferito. A dare loro il cambio ci sono ora sei soccorritori speleologi del Soccorso Alpino Fvg, tra cui un disostruttore, quattro tecnici dal Veneto e due dal Trentino e sono in arrivo da Lombardia e Trentino altri rinforzi specializzati. (ANSA).

Covid: Biden, pandemia non è ancora sconfitta - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA-AFP) - ROMA, 05 LUG - Il Covid "non è stato ancora sconfitto". Lo ha detto il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden invitando i connazionali a vaccinarsi, "l'azione più patriottica possibile", durante la festa nazionale americana. Tuttavia, ha sottolineato, gli Usa hanno "preso il sopravvento" sul virus che "non controlla più le nostre vite". Biden si è detto comunque preoccupato per la rapida diffusione della variante Delta e per il basso tasso di vaccinazione in alcune regioni. (ANSA-AFP).

Giappone, piogge torrenziali: cittadina travolta da una frana - Mondo

Ad Atami, centro di villeggiatura a 90 km a sud-ovest di Tokyo, due morti e 20 dispersi (ANSA)

[Redazione]

Ad Atami, centro di villeggiatura a 90 km a sud-ovest di Tokyo, due morti e 20 dispersi (ANSA)--PARTIAL--

Joe Biden celebra l'America "quasi" indipendente dal Covid

[Redazione]

Biden: "Usa vicini all'indipendenza dal Covid, ma non è stato ancora sconfitto" - la Repubblica

Il presidente statunitense festeggia il Giorno dell'Indipendenza richiamando l'attenzione sulle vaccinazioni: "Un gesto patriottico"

[Redazione]

"Oggi festeggiamo l'America". Così Joe Biden nel suo discorso del 4 luglio, Giorno dell'Indipendenza americano, alla Casa Bianca. "Oggi l'America è tornata", ha sottolineato Biden, "oggi - aggiunge - siamo più vicini che mai al dichiarare l'indipendenza dal virus anche se il Covid "non è stato ancora sconfitto". Lo ha detto il presidente degli Stati Uniti invitando i connazionali a vaccinarsi, "l'azione più patriottica possibile", durante la festa nazionale americana. Tuttavia, ha sottolineato, gli Usa hanno "preso il sopravvento" sul virus che "non controlla più le nostre vite". Biden si è detto comunque preoccupato per la rapida diffusione della variante Delta e per il basso tasso di vaccinazione in alcune regioni. "Abbiamo avuto la meglio sul virus", ha ribadito Biden, "ma non fraintendetemi, il Covid-19 non è battuto. Sappiamo tutti che sono emerse varianti potenti come la variante Delta".

Salvato lo speleologo ferito bloccato in una grotta in provincia di Pordenone - la Repubblica

Il ragazzo, di 22 anni, ha fratture a braccia e gambe

[Redazione]

È salvo lo speleologo di Roveredo in Piano rimasto per tutta la notte, ferito, all'interno di una grotta in provincia di Pordenone. Dopo un più attento esame da parte dei soccorritori, si è capito che il giovane, di 22 anni, nella caduta non aveva riportato particolari danni alla schiena o agli arti inferiori che richiedessero l'impiego della barella spinale. In nottata è stato dunque imbracato e issato all'esterno della piccola cavità dove era rimasto prigioniero, dopo un lavoro per allargarne l'ingresso. Il giovane all'alba è stato trasportato a valle in elicottero. Ha una frattura al braccio e ferite al volto e in altre parti del corpo. Fino alle 6 circa di questa mattina è stato tenuto al riparo dalla pioggia, a cinque metri dall'uscita. Il padre, che gli ha fatto compagnia tutto il tempo, era stato fatto uscire e ha atteso a Casera Lodina le ultime operazioni di salvataggio, quando è arrivato il cambio degli speleologi. Come hanno spiegato i tecnici del Cnsas Fvg, il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia, la grotta si è rivelata più complessa del previsto perché costituita da una serie di pozzi, l'ultimo dei quali, in alto, molto franoso. Il giovane ferito si trovava a quota duemila metri, ma sette metri sotto la strettoia e non poteva essere spostato perché non c'era spazio sufficiente all'interno. Dunque il lavoro dei disostruttori è stato fatto valutando attentamente l'allargamento per evitare che cadessero pezzi all'interno addosso al ferito. Si è poi deciso, con la valutazione dei medici, di portarlo fuori senza barella, appeso ad un'imbracatura. Un elicottero del soccorso regionale si è alzato in volo alle 6, lo ha issato a bordo con un verricello e lo ha portato a valle. I materiali e l'intero personale del Soccorso speleologico arrivato in quota a 2000 metri verrà evacuato con l'elicottero della Protezione Civile. Complessivamente, ha spiegato sempre il Cnsas, hanno preso parte all'operazione una quarantina di tecnici del Soccorso Alpino tra cui diversi provenienti da altre regioni Lombardia, Trentino, Umbria e Lazio non tutti però impiegati nelle operazioni che hanno avuto l'esito positivo prima del previsto..

Clima, la strategia segreta di Johnson: invito a Putin e Xi al vertice organizzato con l'Italia - la Repubblica

[Redazione]

Covid, negli Usa il 99,2% dei morti non erano vaccinati. La conferma arriva da Anthony Fauci

L'immunologo lo ha spiegato durante un'intervista alla Nbc sottolineando come sia davvero triste e tragico che la maggior parte di queste morti...

[Salvatore Frequente]

shadow Stampa Email Anthony Fauci, il consulente medico della Casa Bianca, numeri alla mano mette in evidenza il rapporto tra vaccinazioni e decessi per Covid. Il 99,2% dei recenti decessi per Coronavirus negli Stati Uniti riguarda persone non vaccinate. Lo ha spiegato durante un'intervista alla Nbc sottolineando come sia davvero triste e tragico che la maggior parte di queste morti siano prevenibili. Un dato che, secondo Fauci, dovrebbe essere estremamente convincente per tutte quelle persone che ancora non hanno aderito alla campagna vaccinale. Il Covid è un nemico molto forte, ha sottolineato l'immunologo statunitense, ma adesso abbiamo un mezzo molto efficace per contrastarlo. Per questa ragione è ancora più triste che non sia pienamente utilizzato in questo Paese, riferendosi proprio ai soggetti ancora non vaccinati. Gli Stati Uniti hanno registrato oltre 605 mila morti per Coronavirus dall'inizio della pandemia, il bilancio nazionale più alto al mondo. Sarebbe fondamentale che il Ministero ci dicesse, oltre al numero dei ricoveri e dei decessi giornalieri, quanti di questi ricoveri e decessi riguardano pazienti che hanno completato da oltre 15 giorni il ciclo di vaccinazione. Invece non si sa. Roberto Burioni (@RobertoBurioni) July 1, 2021 Sul fronte italiano, pochi giorni fa era stato il virologo Roberto Burioni a chiedere al ministero della Salute - con un post su Twitter - di comunicare non solo il numero dei ricoveri e dei decessi giornalieri, ma anche quanti di questi siano riferibili a pazienti che hanno completato da oltre 15 giorni il ciclo di vaccinazione. Le nuove varianti sono un problema molto grave. Ma solo per chi non ha completato il ciclo di vaccinazione con un vaccino approvato, ha aggiunto in un tweet successivo. Proprio in merito alla variante Delta anche i dati della Gran Bretagna evidenziano come all'aumento esponenziale dei contagi non corrisponda un'impennata di ricoveri e morti. E anche questo, per gli esperti, sarebbe attribuibile alla campagna di vaccinazione di massa. 4 luglio 2021 (modifica il 4 luglio 2021 | 19:40) RIPRODUZIONE RISERVATA

Figliuolo: Ritardi nei vaccini Covid? Da noi nessuno. Le Regioni? Si può andare spediti

[Firenze Sarzanini]

shadow Stampa Email Le dosi sono sufficienti per procedere spediti nella campagna vaccinale. Ai governatori che lamentano ritardi nelle consegne, il commissario Francesco Paolo Figliuolo risponde diretto. E assicura che riuscirà a raggiungere l'obiettivo dichiarato dell'immunità di gregge entro la fine di settembre. Ci sono alcune Regioni che rinviando gli appuntamenti e altre che paventano sospensioni delle somministrazioni ad agosto. Non ce ne sarà alcun bisogno, assicura il generale, che conferma la volontà di agevolare le forniture per chi vuole avere la seconda dose in vacanza. Pegogolr tutti vale l'ordinanza firmata agli inizi di giugno che consente il riequilibrio delle dosi da distribuire. Le regioni lamentano ritardi. Generale Figliuolo, com'è davvero la situazione? Se confrontiamo luglio con giugno è una flessione del 5% dei vaccini Pfizer e Moderna, non parlerei di ritardi. Tra luglio e settembre avremo un approvvigionamento di circa 45,5 milioni di dosi di questi vaccini, che sono i più usati. A luglio è prevista la disponibilità di circa 14,5 milioni di dosi, rispettivamente 12,1 milioni di Pfizer e 2,4 di Moderna, che assicureranno anche le vaccinazioni eterologhe, per gli under 60 che hanno fatto come prima dose il vaccino AstraZeneca. Quindi secondo lei non è bisogno di rinviare le prenotazioni? Se contiamo soltanto i circa 15 milioni di vaccini Pfizer e Moderna, e se aggiungiamo anche il residuo del mese precedente e le seconde dosi AstraZeneca per gli over 60, le Regioni hanno la potenzialità di somministrare complessivamente 500mila vaccinazioni al giorno. Eppure parlano di rallentamenti. Stiamo tenendo una media di oltre 500 mila inoculazioni al giorno, malgrado le notevoli limitazioni di impiego per i vaccini adenovirali AstraZeneca e Johnson & Johnson, il mancato arrivo del vaccino Curevac e aumento della platea vaccinale di 2,2 milioni di giovani di età compresa tra i 12 e i 16 anni. Lei può ancora confermare che al 30 settembre avremo raggiunto l'immunità di gregge? Il ritmo è buono, per me parlano i dati. Sabato abbiamo superato la soglia di 52,6 milioni di somministrazioni. Vuol dire che il 61% dei cittadini ha fatto almeno una dose e il 36% della popolazione anche la seconda. È un risultato pienamente in linea con il piano elaborato a marzo. È un piano flessibile e quindi io sono sicuro di dire che entro il 30 settembre avremo raggiunto l'80% della popolazione. Leggi anche Vaccini, Figliuolo: Il piano resta a 500 mila dosi al giorno Variante Delta: chi è già vaccinato rischia di ammalarsi? Quali vaccini proteggono meglio? Vaccino Covid in Italia: situazione e numero di vaccinati in tempo reale Battiston: Con la Delta l'immunità di gregge sale all'88%. I prossimi 15 giorni decisivi Vaccini, poche dosi, le Regioni frenano. Nuove prenotazioni a rischio Variante Delta in Italia, immunità di gregge si allontana: ecco perché C è stata molta confusione rispetto alla somministrazione dei vaccini e molti cittadini hanno deciso di rinunciare. È qualcosa che si può dire per rassicurarli e convincerli? Vorrei rassicurare che le indicazioni del Cts e dell'Aifa sull'impiego dei vaccini in base all'età sono variate nel tempo per garantire la massima efficacia e sicurezza delle vaccinazioni. La prescrizione sull'uso di un certo tipo di vaccino è legata all'andamento della curva epidemiologica, e si basa su un'analisi costante e attenta dei dati provenienti dalla farmaco-vigilanza. Ricordiamoci sempre che il Covid19 è un virus in continua evoluzione come dimostra la comparsa di nuove varianti. La doppia dose protegge davvero dalla variante Delta? Il ciclo vaccinale completo è l'unico rimedio. Purtroppo il virus circola ancora e la variante Delta sta diventando dominante. Grazie all'andamento della campagna vaccinale però produce effetti meno gravi rispetto al passato recente, e dunque è indispensabile continuare per far ben ripartire il Paese. Eppure ci sono ancora milioni di scettici. Vaccinarsi è un atto individuale che fa bene al singolo ma anche agli altri, ai familiari, ai colleghi, a tutti coloro che fanno parte della comunità. Abbiamo tutti bisogno di voltare pagina e di mettere un argine a una pandemia che in Italia, non dimentichiamolo, ha causato 128 mila vittime. Per questo si insiste ad andare a cercare gli over 60? I risultati sono sotto gli occhi di tutti, per gli over 60: a fronte di una platea di 18,1 milioni di persone, 2,5 milioni non hanno ancora ricevuto alcuna somministrazione. È una priorità assoluta, infatti avevo emesso un'ordinanza apposita il 9 aprile e abbiamo ribadito più volte nel corso della campagna vaccinale. Il motivo è evidente: dobbiamo mettere in sicurezza gli anziani e le persone più fragili, cioè

coloro che sono più vulnerabili rispetto alle conseguenze nefaste del Covid. Siamo ancora indietro? La copertura della fascia over 80 oggi supera il 92% con almeno una dose, mentre la fascia 70-79 è all'87%. Sono risultati ottimi. Per le fasce 60-69 e 50-59, che sono rispettivamente all'81% e al 72% circa di prima dose dobbiamo fare di più. È necessario agire a tutto campo per raggiungere chi vuole vaccinarsi e per coinvolgere chi è rimasto ancora dubbioso. Come? Oltre agli hub, ai medici di medicina generale e alle farmacie, stiamo facendo un gran lavoro di qualità attraverso i team sanitari mobili delle Regioni e della Difesa, che operano con successo nelle zone remote e meno accessibili. Quanto pesa sulla situazione attuale la corsa dei governatori per vaccinare più degli altri? Alcune Regioni giustamente contavano di poter incrementare la somministrazione di prime dosi a luglio, ma dopo le indicazioni del Comitato tecnico scientifico sull'impiego di AstraZeneca e Johnson & Johnson ora si devono utilizzare per le prime dosi quasi esclusivamente Pfizer e Moderna. Questo comporterà una parziale riprogrammazione delle agende delle somministrazioni. E lei è sicuro che la tabella di marcia non subirà rallentamenti? A luglio dovremo impiegare AstraZeneca per fare 2,6 milioni di seconde dosi a persone over 60, mentre la gran parte delle altre somministrazioni, intendo prime e seconde dosi, verrà fatta unicamente con Pfizer e Moderna. La quantità di vaccini disponibile, pur con tutte le limitazioni di impiego, ci consentirà di raggiungere gli obiettivi previsti. Lei crede che dovremo adeguarci a una vaccinazione annuale come avviene con l'influenza? Non è facile prevedere cosa ci riserverà il futuro. Vaccinarsi resterà il fattore chiave per andare verso una nuova normalità. In ogni caso siamo preparati per affrontare un eventuale richiamo, ove la comunità scientifica lo ritenesse necessario. In tal caso, l'organizzazione dovrà evolvere verso un sistema sempre più capillare, con al centro i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i farmacisti di fiducia. 5 luglio 2021 (modifica il 5 luglio 2021 | 07:01) RIPRODUZIONE RISERVATA

Variante Delta e Alfa del Covid, i vaccini quanto sono efficaci?

Uno studio mostra che i vaccini Pfizer e Moderna prevengono infezione da Covid al 91% con due dosi. La carica virale cala del 40%

[Silvia Turin]

shadow Stampa Email1. Sono vaccinato posso infettarmi con il SARS-CoV-2? Secondo uno studio appena pubblicato sul New England Journal of Medicine condotto in Usa su sanitari, i vaccini Pfizer e Moderna si sono dimostrati efficaci nel prevenire le infezioni al 91% con due dosi e all'81% dopo una dose. Tra i partecipanti, la carica media virale era inferiore del 40% nei partecipanti parzialmente o completamente vaccinati rispetto ai partecipanti non vaccinati. Inoltre, il rischio di sintomi febbrili era inferiore del 58% e la durata della malattia era più breve, con 2,3 giorni in meno di malattia a letto 2. Ci sono persone maggiormente predisposte al contagio da vaccinate? Non lo sappiamo, perché non abbiamo, come per altre malattie infettive, un correlato di protezione, cioè un livello numerico misurabile di risposta immunitaria sopra cui si è protetti e al di sotto del quale si è, invece, di nuovo suscettibili. 3. La sola prima dose protegge meno? Con la variante Alfa, dopo la prima dose si è meno protetti, anche se c'è ancora un buon livello di tutela dalle forme gravi di malattia (arriva all'80%). Se parliamo di forme lievi, dopo la prima dose la protezione va dal 50-60% di AstraZeneca, al 70-75% di Pfizer. Questo vale da almeno due settimane dopo il primo inoculo. 4. Cosa cambia in presenza delle varianti? Contro la variante Alfa (dominante in Italia) c'è un buon livello di protezione dalla malattia severa e dall'infezione, invece contro la variante Delta la protezione per i vaccini Pfizer e Moderna scende dal 90-95%, all'85-90%, che vuol dire che si possono infettare il 10-15% di chi è completamente vaccinato. Per AstraZeneca da un livello del 70-75%, si scende al 65-70%. Con una dose soltanto nei confronti della Delta c'è un crollo: con Pfizer si arriva appena al 30% di efficacia e con AstraZeneca al 20%. Quindi si possono infettare il 70-80% delle persone (a due settimane dall'iniezione, perché prima l'organismo è ancora vergine dal punto di vista immunologico). 5. Si corre il rischio di finire in terapia intensiva? I vaccinati corrono il rischio di infettarsi e fare una malattia con decorso lieve, ma raramente si aggraveranno, tant'è che, se si guardano i dati inglesi di questi giorni, si vede come, nonostante il dominio della Delta, su 20-25mila infezioni ci siano in media 15-20 decessi e pochi ricoveri nei reparti di terapia intensiva. Se ci fosse stato un aumento della gravità della malattia nei vaccinati dovuto alla variante Delta (che è già predominante da più di un mese), avremmo dovuto vedere un aumento notevole dei ricoveri in terapia intensiva e delle vittime. Questi dati ci dicono in modo inequivocabile che, anche con la variante Delta, in una popolazione largamente vaccinata con 1-2 dosi (come quella della Gran Bretagna) le persone si possono infettare, ma la mortalità e lo stress sui ricoveri in terapia intensiva scendono ai livelli di un'influenza. 6. Sulla possibilità di infettarsi influisce la data di vaccinazione? No: i primi a essere vaccinati sono stati i medici che hanno finito a fine gennaio, da quattro a sei mesi dalla prima dose è il momento migliore per essere protetti. 7. Se ho contratto il virus e sono vaccinato posso contagiare altre persone? Fino a quando non c'era la variante Delta, erano molto pochi di casi di infezione tra i vaccinati, ora ce ne sono un po' di più in Inghilterra, ma ancora non ci sono molti dati, per cui assumiamo di essere contagiosi, anche se probabilmente un vaccinato è meno contagioso di un non vaccinato. 8. Chi è più protetto e chi meno: possiamo fare un gradiente della risposta immunitaria? In ordine crescente su una scala da 1 a 100 possiamo dire che, con la variante Delta, chi non è vaccinato ha zero di protezione, chi ha fatto una dose è protetto al 20-30%, chi è guarito al 60-70%, chi ha fatto due dosi di vaccino è al 70-80% e chi ha fatto la malattia e poi il vaccino probabilmente è al 90%. La migliore risposta immunitaria. * Ha collaborato Sergio Abrignani, immunologo del Comitato Tecnico Scientifico. 5 luglio 2021 (modifica il 5 luglio 2021 | 09:17) RIPRODUZIONE RISERVATA

A pedali sulle Dolomiti, la Maratona post-lockdown con seimila ciclisti

Dal ministro Colao all'ex sciatore Ghedina, migliaia di appassionati tra le valli senza auto e moto. Tutti con certificati anti-Covid. Offerti...

[Fabrizio Dragosei]

Un'immagine della Maratona delle Dolomiti in alta Val Badia. Stampata alle prime luci dell'alba la Val Badia già brulica di ciclisti che si preparano alla partenza, uscendo da alberghi, appartamenti e garni. Dopo un anno di attesa, riparte la Maratona ed è il primo evento sportivo dell'era post-lockdown che coinvolge quasi seimila partecipanti, tutti con certificato di negatività al Covid. Start alle sei e mezza, sotto un cielo carico di nubi che poi, fortunatamente, si dissolvono lasciando spazio a un tiepido sole. Siamo a La Villa, proprio davanti alla Gran Risa, la pista dove a dicembre si tengono le gare di sci di Coppa del mondo. Tra velocipediepoca e bici da campioni apre le danze il patron della corsa Michil Costa che percorre il primo tratto fino a Corvara appollaiato su un cicloepoca con enorme ruota anteriore. Poi atleti di tanti sport, ex ciclisti, imprenditori e tantissimi appassionati comuni che approfittano di questa giornata nella quale le strade delle valli dolomitiche sono solo per loro, senza macchine e moto. Si gira attorno al massiccio del Sella, nel cuore delle terre ladine, su e giù per i passi che hanno fatto la storia del ciclismo e sotto alcune delle cime più belle del mondo, dal Sassolungo alle Tofane. Passo Campolongo, che divide la Val Badia da Arabba; poi Pordoi, Sella e Gardena per tornare in Val Badia. A Corvara termina il percorso Sellaronda, il giro attorno al Sella. Ma i più forti continuano affrontando nuovamente il Campolongo per raggiungere altri mitici valichi sui quali si è scritta la storia del Giro d'Italia: Falzarego, Giau, Valparola. Da un minimo di 1780 metri di dislivello e 55 chilometri (il Sellaronda classico) a un massimo di 4230 metri e 138 km per il percorso Maratona. Star dello sport e imprenditori famosi partono forte gli atleti delle due ruote come Paolo Bettini, ma anche quelli di altri sport. Lo slalomista Manfred Moelgg transita al passo Campolongo tra i primi quaranta. Poi deve rallentare e alla fine confessa: Beh, sciare è meno faticoso!. Pedalano con foga il discesista Kristian Ghedina e le giovani promesse in slalom e gigante della Badia, Manuel Ploner e i fratelli Zingerle, Alex e Hannes. Poi i fondisti Christian Zorzi e Federico Pellegrino, campione del mondo; il ct della nazionale di ciclismo Davide Cassani, alpinista Barmasse Hervé, influencer Johanna Maggy. Ma anche tanti imprenditori e dirigenti azienda si fanno rispettare: il ministro per l'innovazione tecnologica Vittorio Colao e amministratore delegato di Enel Francesco Starace. Entrambi si sono complimentati per l'organizzazione dell'evento. E grazie anche agli scienziati che con i vaccini ci hanno consentito di partecipare in sicurezza, ha detto Starace. Quindi Matteo Arcese, Fausto Pinarello, Laura Colnaghi, Alberto Sorbini (Enervit) Andy Varallo (Dolomiti Superski). Una manifestazione ambientalista Grazie all'irrefrenabile spinta del presidente della Maratona Costa e del direttore Claudio Canins, la manifestazione è sempre più verde. Maglie e gilet prodotti da bottiglie di plastica scartate, e grande uso di materiali riciclati. Complessivamente uno sforzo imponente, con 1500 volontari, in parte gli stessi maestri di sci che in inverno prestano la loro opera durante le gare di coppa del mondo. Nei ristoranti lungo il percorso sono stati offerti novecento litri di tè, una tonnellata e mezza di banane, quasi seimila bistecche e salsicce. L'impegno per il no-profit La Maratona è anche un'occasione per lanciare altri eventi. Dalla raccolta di fondi per aiutare gli orfani di guerra in Afghanistan, alla onlus Alex Zanardi Bimbingamba che realizza protesi per bambini che hanno subito amputazioni. Da Corvara è partita pure la seconda edizione di Obiettivo tre, una staffetta di 70 atleti paralimpici che proseguiranno poi per raggiungere in tre settimane la Sicilia. 4 luglio 2021 (modifica il 4 luglio 2021 | 23:19) RIPRODUZIONE RISERVATA

I grandi "maestri" della Protezione civile | Il Foglio

Nell'“emergenza il “direttore d“orchestra“ non deve risentire delle pressioni politiche. Dall'“Irpinia alla gestione pandemica

[Redazione]

Nell'emergenza il direttoreorchestra non deve risentire delle pressioni politiche. Dall'Irpinia alla gestione pandemica--
PARTIAL--

Il maltempo dura poco: cosa succede da domani

[Redazione]

Dopo il maltempo di oggi, ecco una nuova ondata di caldo africano invadere l'Italia da mercoledì con punte fino a 41 gradi al Sud: al momento, non si intravede una via d'uscita dalla canicola--PARTIAL--

Pisa, in 5mila (anche dall'estero) al maxi rave non autorizzato. Rabbia gestori: Riaprite le discoteche

Un maxi rave ha travolto Tavolaia, frazione del comune di Santa Maria a Monte, in provincia di Pisa fra Pontedera ed Empoli. Il mega raduno, iniziato la notte di sabato 3 luglio 2021 con...

[Redazione]

Un maxi rave ha travolto Tavolaia, frazione del comune di Santa Maria a Monte, in provincia di Pisa fra Pontedera ed Empoli. Il mega raduno, iniziato la notte di sabato 3 luglio 2021 con una lunga processione di auto e camper, comprende almeno 4-5 mila persone. C'è preoccupazione da parte dei residenti (per due motivi: il caos, il traffico che ha bloccato le strade e poi anche un problema di norme anti Covid completamente aggirate. Tavolaia, va ricordato, conta 62 abitanti, mentre Santa Maria a Monte arriva a 13mila. APPROFONDIMENTI MONDOFoto LECCEGallipoli, maxi festa in un locale in spiaggia GRAN BRETAGNAScambisti affranti organizzano un Rave: festival in campagna... L'OPERAZIONEVaccini e Green pass (falsi) venduti sul web fino a 130 euro: la... IL FOCUSGreen Pass, con codice Authcode o Spid? Ecco come ottenerlo e... Rave a Pisa: 5mila persone si radunano senza autorizzazione (presenti anche giovani arrivati dall'estero)Questo video che gira le immagini dall'alto mostra il concentramento di auto parcheggiate:Le vie d'accesso sono rimaste bloccate da polizia e carabinieri anche nel corso della mattinata. I residenti della zona, fin da ieri sera hanno visto arrivare una colonna di auto, camper e tir, hanno lamentato, pubblicando i loro racconti anche sui social, della presenza del ritrovo e di numerosi giovani ubriachi che avrebbero 'invaso' anche i giardini di alcune case utilizzando come bagni, con la musica techno, sparata a tutto volume, che si sentiva anche a centinaia di metri di distanza. Polizia, carabinieri e protezione civile hanno predisposto un servizio straordinario di controllo per cinturare la zona e creare tre check point su altrettante strade di accesso all'area, soprattutto per cercare di evitare problemi di ordine pubblico. Poi si indagherà per capire chi sono stati gli organizzatori. L'iniziativa, al di là dei rischi dal punto di vista sanitario, è suonata come una beffa per i gestori delle discoteche, che da mesi chiedono la possibilità di riaprire. Le discoteche - dice Gianni Indino, segretario del Silb-Confcommercio e leader dei gestori dei locali da ballo della riviera romagnola -- in questo momento potrebbero essere un elemento di controllo, potrebbero essere al servizio della comunità ed essere la risposta a tutta questa situazione che sta diventando sempre più incontrollabile. Noi potremmo essere uno strumento utilissimo per controllare e per mettere in sicurezza la situazione, anche perché si verificano in strada risse, aggressioni e rapine che si insinuano nella voglia di stare insieme dei ragazzi. Dalla Romagna al Salento l'amaro è la stessa. Il sindaco di Gallipoli Stefano Minerva si è fatto interprete dei grandi locali che, in questi giorni, se non ci fosse stato il Covid, sarebbero stati presi d'assalto da migliaia di giovani e che avevano proposto un evento test per porre a riaprire. Sono fortemente convinto che le discoteche e i locali da ballo abbiano il diritto di ripartire - dice Minerva - è passato troppo tempo, è trascorso quasi un mese da quell'evento pilota che avrebbe visto Gallipoli protagonista e che sarebbe stato da volano per il settore. E' ormai luglio, piena estate, non possiamo permettere che alcune attività restino ferme. Tutti hanno diritto alla ripartenza, a dover lavorare, a garantire un servizio che ormai la società richiede. Alla richiesta si è associato anche Giovanni Toti, presidente della Liguria. Mentre l'Europa balla - dice - in Italia, nonostante il via libera del Cts, non c'è ancora una data per la riapertura delle discoteche. Un settore in ginocchio che merita certezze esattamente come le altre attività che hanno patito le chiusure della pandemia. I dati del Covid ormai consentirebbero di ripartire in sicurezza con il Green Pass e questo tentennamento non fa che incoraggiare feste abusive e assembramenti fuori controllo. Cosa stiamo aspettando?.

Variante Delta in Italia, obbligo vaccinale o lockdown per chi non è immunizzato: le linee guida degli esperti

[Redazione]

La variante Delta ora spaventa davvero. In Italia quasi un caso su 4 è dovuto alla mutazione del Covid e, come certificato dall'Iss, in Europa i contagi hanno ripreso a risalire....--PARTIAL--

Pisa, maxi rave non autorizzato blocca il traffico: 5mila giovani (anche dall'estero). Interviene la polizia

[Redazione]

Un maxi rave non autorizzato è in corso a Tavolaia, frazione del comune di Santa Maria a Monte, in provincia di Pisa. Il mega raduno, iniziato la notte di sabato 3 luglio 2021 con una lunga processione di auto e camper, comprende almeno 4-5 mila persone. C'è preoccupazione da parte dei residenti per due motivi: il caos, il traffico che ha bloccato le strade e poi anche un problema di norme anti Covid completamente aggirate. APPROFONDIMENTI MONDOFoto LECCEGallipoli, maxi festa in un locale in spiaggia: balli senza... GRAN BRETAGNAScambisti affranti organizzano un Rave: festival in campagna... L'OPERAZIONEVaccini e Green pass (falsi) venduti sul web fino a 130 euro: la... IL FOCUSGreen Pass, con codice Authcode o Spid? Ecco come ottenerlo e... Rave a Pisa: 5mila persone si radunano senza autorizzazione (presenti anche giovani arrivati dall'estero) Lo rende noto la questura di Pisa precisando che i giovani, provenienti anche dall'estero si sono ammassati in un terreno privato dove insiste un rudere. Ieri sera e la scorsa notte, aggiunge la questura, ci sono stati problemi alla circolazione ed è stato predisposto un servizio straordinario di controllo insieme ai carabinieri e alla protezione civile per circondare la zona e creare tre check point su altrettante strade di accesso all'area: al momento gli arrivi sono terminati ma il rave è in corso di svolgimento anche se qualcuno inizia già ad andare via. Questo video che gira le immagini dall'alto mostra il concentramento di auto parcheggiate:Secondo le previsioni delle forze dell'ordine tuttavia il raduno potrebbe proseguire per tutto il giorno fino a notte fonda. La questura, conclude la nota, con un'apposita ordinanza sta disciplinando i servizi di ordine pubblico per gestire la situazione. Diversi residenti della zona sono piuttosto contrariati e preoccupati. Contrariati perché si sente la musica a volume molto alto da stanotte. Preoccupati perché il rave è un maxi assembramento. All'aperto ma è un assembramento: i giovani sono ammassati e senza mascherina nei vari video che stanno girando.

Speleologo ferito e intrappolato tutta la notte in una grotta: salvato dal soccorso alpino

[Redazione]

È salvo lo speleologo di Roveredo in Piano rimasto per tutta la notte, ferito, all'interno di una grotta a Cimolais (Pordenone). Dopo un più attento esame da parte dei soccorritori, si è capito che il giovane, di 22 anni, nella caduta non aveva riportato particolari danni alla schiena o agli arti inferiori che richiedessero l'impiego della barella spinale. In nottata è stato dunque imbracato e issato all'esterno della piccola e complessa cavità dove era rimasto prigioniero, dopo un lavoro di disostruzione per allargarne l'ingresso. Il giovane all'alba è stato trasportato a valle in elicottero.

APPROFONDIMENTI LA PAURA Pescara, bimbo intrappolato nell'auto della madre: salvato... ROMA Roma, bimbo morto nell'ascensore della metro: dipendente... INDIA India, tempesta di fulmini uccide 27 persone durante la stagione... L'EVENTO Vermicino, la tragedia di Alfredino Rampi in una fiction Sky il... SPAGNA Barcellona, ritrovato il cadavere di un uomo di 39 anni: era in... Pescara, bimbo intrappolato nell'auto della madre: salvato dai carabinieri

Speleologo intrappolato, le operazioni di salvataggio Il giovane è stato issato all'esterno della cavità intorno all'1.40, mostrava una frattura al braccio e ferite al volto e in altre parti del corpo. Fino alle 6 circa di questa mattina è stato tenuto al riparo dalla pioggia, a cinque metri dall'uscita. Il padre, che gli ha fatto compagnia tutto il tempo, era stato fatto uscire e ha atteso a Casera Lodina le ultime operazioni di salvataggio, quando è arrivato il cambio degli speleologi. Come hanno spiegato i tecnici del Cnsas Fvg, il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia, la grotta si è rivelata più complessa del previsto perché costituita da una serie di pozzi, l'ultimo dei quali, in alto, molto franoso. Il giovane ferito si trovava a quota duemila metri, ma sette metri sotto la strettoia e non poteva essere spostato perché non c'era spazio sufficiente all'interno. Dunque il lavoro dei disostruttori è stato fatto valutando attentamente l'allargamento per evitare che cadessero pezzi all'interno addosso al ferito. Si è poi deciso, con la valutazione dei medici, di portarlo fuori senza barella, appeso ad un'imbracatura. Un elicottero del soccorso regionale si è alzato in volo alle 6, lo ha issato a bordo con un verricello e lo ha portato a valle. I materiali e l'intero personale del Soccorso speleologico arrivato in quota a 2000 metri verrà evacuato con l'elicottero della Protezione Civile. Complessivamente, ha spiegato sempre il Cnsas, hanno preso parte all'operazione una quarantina di tecnici del Soccorso Alpino tra cui diversi provenienti da altre regioni Lombardia, Trentino, Umbria e Lazio non tutti però impiegati nelle operazioni che hanno avuto l'esito positivo prima del previsto.

Coronavirus, soltanto 4 nuovi positivi nelle Marche, ma crolla il numero dei tamponi testati/ Il trend dei contagi

[Redazione]

ANCONA - I focolai di variante Delta, in particolare nel sud della Regione, spaventano le Marche, ben intenzionate a manetenerne nmeri da zona bianca. Oggi, lunedì 5 luglio sono sotato 4 i nuovi positivi segnalati, ma, come accade ogni lunedì, con un numero di tamponi testati inferiore alla media. APPROFONDIMENTI SAN BENEDETTOLA paura dei contagi non stoppa gli assembramenti: un locale... L'EMERGENZA CONTAGI Prende il Covid alla festa in spiaggia, giovane di 17 anni... Nelle ultime 24 ore sono stati testati 755 tamponi: 341 nel percorso nuove diagnosi (di cui 114 screening con percorso Antigenico) e 414 nel percorso guariti (un rapporto positivi testati del 1,2%). I positivi vengono dall'Anconetano e dal Pesarese (1), mentre 2 sono da fuori regione. A zero le altre province, compresa la osservata speciale Ascoli. I 4 casi positivi comprendono soggetti sintomatici (1 casi rilevati), contatti in setting domestico (0 casi rilevati), contatti stretti di casi positivi (3 casi rilevati), contatti in setting lavorativo (0 casi rilevati), contatti in ambiente di vita/socialità (0 casi rilevati), contatti in setting assistenziale (0 casi rilevati), Contatti con coinvolgimento studenti di ogni grado di formazione (0 casi rilevati), screening percorso sanitario (0 casi rilevati), contatti con provenienza extra-regione (0 casi rilevato) e di 0 casi sono in fase di approfondimento epidemiologico. Nel percorso Screening un totale di n.114 test antigenici effettuati e n.0 soggetti rilevati positivi (da sottoporre al tampone molecolare) un rapporto positivi/testati 0%. Piunti, sindaco di San Benedetto: Una task force per i controlli e tamponi gratuiti anche oggi. Non ci arrendiamo al virus IL TREND DEI CONTAGI Covid 19: Trend Giorno Contagilnfoqram

Monte Rosa, morte assiderate due alpiniste 30enni piemontesi: erano rimaste bloccate per maltempo

[Redazione]

Dramma sul Monte Rosa. Due alpiniste italiane sono morte assiderate. Erano rimaste bloccate ieri a causa del maltempo sotto la Piramide Vincent, a 4.150 metri di quota, e avevano chiamato i soccorsi. Squadre a piedi del Soccorso alpino valdostano sono salite nella notte e le hanno trovate. Si tratta di due donne piemontesi. APPROFONDIMENTI NEPALSpedizione invernale al K2, il maltempo ferma la scalata:... ALTO ADIGEClimber, lo stesso (crudele) destino dei fratelli Hofer: una... AOSTAAosta, due alpinisti precipitano dalla cresta del Rothorn a... BOLZANOBolzano, cade sulla Cima delle Anime e precipita per 150 metri:... CRESTA KUFFNERTragico incidente sul Monte Bianco: morti due alpinisti italiani RIETITerminillo, scivola sul ghiaccio e muore una romana di 48 anni... ABRUZZOMorti sul Gran Sasso, Corfinio dice addio ai cugini innamorati... ITALIALa zona dell'Ortles dove sono morti i sei alpinisti Climber, lo stesso (crudele) destino dei fratelli Hofer: una vita durata solo 27 anniBolzano, cade sulla Cima delle Anime e precipita per 150 metri: Giulia muore a 29 anniLe vittime sono due trentenni. Con loro c'era anche un uomo, che ha riportato gravi congelamenti alle mani ma è sopravvissuto. I tre provengono da Omegna e Domodossola. Ieri erano partiti per l'ascensione della Piramide Vincent e hanno raggiunto la vetta solo nel pomeriggio, mentre stava iniziando la bufera. Non riuscendo a rientrare a valle hanno dato l'allarme: sono stati individuati da un sorvolo dell'elicottero del Soccorso alpino valdostano ma il recupero è stato impossibile. Sono così salite delle guide alpine a piedi dal rifugio Mantova. I tre sono stati raggiunti verso le 21: una scalatrice è morta pochi minuti dopo l'arrivo dei soccorritori mentre l'altra è stata trasportata al rifugio Mantova dove il medico ha tentato invano di rianimarla. Il loro compagno di cordata è invece stato trasportato in Svizzera dall'elicottero di Air Zermatt. Le due donne sono Martina Svilpo, di 29 anni, residente a Crevoladossola (Verbania), e Paola Viscardi, di 28 anni, residente a Trontano (Verbania). Con loro c'era anche Valerio Zonna, di 27 anni, di Pettenasco (Novara), che è ricoverato in Svizzera e le sue condizioni non destano preoccupazione. Alle operazioni di recupero, svoltesi in condizioni estreme a causa della bufera, hanno partecipato i tecnici del Soccorso Alpino Valdostano, i soccorritori di Alagna e gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Cervinia a cui sono affidate le indagini. -tit_org-----

-----This text is provided only for searches by word

Covid: Andate tutti a vaccinarvi, anche il sindaco di Rieti Antonio Cicchetti fa suo l'appello della Asl

[Redazione]

RIETI - Anche il sindaco di Rieti, Antonio Cicchetti, ha raccolto l'appello della Asl di Rieti che invita a tutti a vaccinarsi, per scongiurare così un rialzo dei contagi e l'avanbzare della variante Delta. Siamo in una fase cruciale della lotta al Covid - ha detto il sindaco Antonio Cicchetti - e, allo stesso tempo, della ripresa delle nostre vite. Abbiamo fatto tutti grandi sacrifici per ricacciare indietro questo virus che ha sconvolto la nostra società e per questo adesso siamo chiamati all'ultimo sforzo affinché si possa tornare davvero alla normalità. APPROFONDIMENTI RIETICovid: due nuovi positivi e una persona è guarita RIETICovid: si riaccende la spia dei contagi. I tamponi spediti allo... RIETIPasso Corese, inaugurato l'hub vaccinale della Sabina presso... Considerando che si sono già registrati 5 casi di positività di ritorno dalle vacanze di persone che non si erano ancora vaccinate, lancio un appello a tutti, anche ai giovani, ad aderire alla campagna vaccinale prima di partire per le ferie.Nella nostra provincia, peraltro, è possibile usufruire anche del vaccino monodose presso l'hub recentemente aperto a Passo Corese. E' un gesto di responsabilità e sicurezza, per sé stessi e per gli altri.

Giappone, una frana travolge la città di Atami: 2 morti e 20 dispersi

[Redazione]

(LaPresse) In Giappone un enorme frana di acqua, fango e detriti si è schiantata su intere file di case ad Atami, a sudovest di Tokyo, dopo piogge torrenziali. Una ventina i dispersi, 2 i morti ma le autorità ritengono che il bilancio delle vittime sia destinato a salire. Le piogge hanno colpito varie aree del Paese questa settimana. La frana sembra essersi abbattuta in più momenti sull'abitato, con grande velocità. La massa nera è scivolata lungo il fianco di una montagna schiacciando le abitazioni e spazzando via le auto. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Cuba, evacuate 180mila persone in attesa uragano Elsa

L'Avana (Cuba), 4 lug. (LaPresse/AP) - Cuba ha evacuato 180mila persone oggi, tra i timori che la tempesta tropicale Elsa possa scatenare pesanti inondazioni

[Redazione]

L'Avana (Cuba), 4 lug. (LaPresse/AP) Cuba ha evacuato 180mila persone oggi, tra i timori che la tempesta tropicale Elsa possa scatenare pesanti inondazioni dopo aver colpito diverse isole dei Caraibi, uccidendo almeno tre persone.
Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Covid, Miozzo: "Non facciamoci illusioni in classe sarà ancora emergenza"

[Redazione]

Menu di navigazione
Il medico ex coordinatore del Cts: Per metà settembre solo una minima quota di studenti sarà vaccinata. Oltre 200mila addetti scolastici non hanno ricevuto nemmeno una dose: con i nuovi focolai sarà un problema. Ha guidato il Comitato tecnico-scientifico nel primo anno della pandemia. Poi è stato per un mese e mezzo consulente del ministro dell'Istruzione, perché la scuola (e la didattica in presenza) è un suo pallino. Oggi Agostino Miozzo, una vita nella Protezione civile, risponde al telefono mentre sta scrivendo all'università di Abu Dhabi: Faccio cose, ho delle collaborazioni, come quelli che a fine carriera hanno un po' di esperienza da condividere, racconta. Questo contenuto è riservato agli abbonati. Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 1 al mese per 3 mesi. Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito. Sei già abbonato? Accedi. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Il Covid ha frenato l'uso dei robot in sala operatoria. Appello dei chirurghi italiani

Nel ventennale del primo intervento di chirurgia robotica, sos per i rallentamenti nella formazione dei medici alle nuove tecnologie

[Redazione]

Menu di navigazione
Nel ventennale del primo intervento di chirurgia robotica, sos per i rallentamenti nella formazione dei medici alle nuove tecnologie
ROMA. Un anno e mezzo di pandemia ha gravato su liste di attesa, esami diagnostici e attività cliniche, Ma anche sulla chirurgia robotica, sotto forma di rallentamenti nella formazione dei giovani medici all'utilizzo delle nuove tecnologie in sala operatoria. A chiedere investimenti per una preparazione complessa e articolata è la Società italiana di chirurgia (Sic). Con la pandemia gli specializzandi non hanno potuto operare e al ritardo accumulato sul fronte degli interventi si aggiunge questo pesante gap- evidenzia il professor Francesco Basile, presidente Sic-
Questo contenuto è riservato agli abbonati
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
1 al mese per 3 mesi
Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito
Sei già abbonato? Accedi
Codice Fiscale 06598550587P.iva
01578251009

Pordenone, in salvo lo speleologo bloccato in una grotta

Frattura a un braccio e ferite, il 22enne provato ma in buone condizioni

[Redazione]

Menu di navigazioneFrattura a un braccio e ferite, il 22enne provato ma in buone condizioniÈ salvo lo speleologo di Roveredo in Piano rimasto per tutta la notte, ferito, all'interno di una grotta. Dopo un più attento esame da parte dei soccorritori, si è capito che il giovane, di 22 anni, nella caduta non aveva riportato particolari danni alla schiena o agli arti inferiori che richiedessero l'impiego della barella spinale. In nottata è stato dunque imbracato e issato all'esterno della piccola e complessa cavità dove era rimasto prigioniero, dopo un lavoro di disostruzione per allargarne l'ingresso. Il giovane all'alba è stato trasportato a valle in elicottero. Il giovane è stato issato all'esterno della cavità intorno all'1:40, mostrava una frattura al braccio e ferite al volto e in altre parti del corpo. Fino alle 6 circa di questa mattina è stato tenuto al riparo dalla pioggia, a cinque metri dall'uscita. Il padre, che gli ha fatto compagnia tutto il tempo, era stato fatto uscire e ha atteso a Casera Lodina le ultime operazioni di salvataggio, quando è arrivato il cambio degli speleologi. Come hanno spiegato i tecnici del Cnsas Fvg, il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia, la grotta si è rivelata più complessa del previsto perché costituita da una serie di pozzi, l'ultimo dei quali, in alto, molto franoso. Il giovane ferito si trovava a quota duemila metri, ma sette metri sotto la strettoia e non poteva essere spostato perché non c'era spazio sufficiente all'interno. Dunque il lavoro dei disostruttori è stato fatto valutando attentamente l'allargamento per evitare che cadessero pezzi all'interno addosso al ferito. Si è poi deciso, con la valutazione dei medici, di portarlo fuori senza barella, appeso ad un'imbracatura. Un elicottero del soccorso regionale si è alzato in volo alle 6, lo ha issato a bordo con un verricello e lo ha portato a valle. I materiali e l'intero personale del Soccorso speleologico arrivato in quota a 2000 metri verrà evacuato con l'elicottero della Protezione Civile. Complessivamente, ha spiegato sempre il Cnsas, hanno preso parte all'operazione una quarantina di tecnici del Soccorso Alpino tra cui diversi provenienti da altre regioni Lombardia, Trentino, Umbria e Lazio non tutti però impiegati nelle operazioni che hanno avuto l'esito positivo prima del previsto. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Reagan e Thatcher sconfitti dal Covid. "Le emergenze rilanciano il ruolo dello Stato"

[Redazione]

Menu di navigazione Feltrinelli pubblica Il mercato non basta, il nuovo saggio di Fareed Zakaria: Per uscire dalla crisi occorre reinventare la società su scala globale e investire sul capitale umano: così si terrà a bada la Cina DALL INVIATO A NEW YORK. Anche Reagan e Thatcher sono vittime del Covid, perché la pandemia ha segnato la fine della loro rivoluzione, dimostrando che il mercato non basta più a risolvere tutti i nostri problemi. Lo stato, quello ben governato, è indispensabile non solo per fronteggiare i virus, ma anche emergenza globale della disuguaglianza, che ci porterà dritti verso la rivoluzione se non verrà sanata. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 al mese per 3 mesi Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 3,50 a settimana Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid: 808 nuovi contagi in Italia, 12 i decessi. Nella prima domenica di luglio positività allo 0,57%

[Redazione Agi]

Il tasso di positività aumenta leggermente, allo 0,6%, a causa del minor numero di tamponi. In flessione i ricoveri ordinari (-30) e i posti occupati in terapia intensiva (-7) Aleandro Biagianti / AGF - Tampone effettuato per rilevazione Covid AGI - Domenica 3 luglio sono stati registrati in Italia 808 nuovi positivi al Covid (ieri 932). Le vittime sono state 12 contro le 22 registrate 24 ore prima. Il numero dei ricoverati cala di 30 unità da 1.394 a 1.364 e quello dei pazienti in terapia intensiva da 204 a 197 (-7) con 7 nuovi ricoveri. I dimessi/guariti salgono da 4.089.298 a 4.091.004 (+1.706). Il numero delle vittime sale a 127.637. I tamponi effettuati sono stati 141.640 contro i 228.127 effettuati nella giornata di sabato. In lieve crescita il tasso di positività attestatosi allo 0,57% (0,4%, il dato precedente) ma va considerato che nei giorni festivi vengono effettuati meno tamponi e più mirati verso i casi sospetti. Su 141.640 test effettuati, i positivi sono risultati infatti 808 mentre ieri si erano contati 932 positivi ma su 228.127 tamponi. Salgono i prezzi della materia prima e leggermente anche quelli della tazzina. Il fatturato delle torrefazioni italiane si è contratto dell'8,6% per un valore stimato di 337 milioni di euro. Ancora in calo i ricoveri, con le terapie intensive che sono 9 in meno (ieri -16) con appena due ingressi del giorno, mai così pochi nel 2021. All'ennesimo sollecito, si legge in un documento visionato dall'AGI, l'Inps scrive che "le domande per la cassa integrazione agricola non sono ancora istruite" e che lo saranno "il prima possibile, compatibilmente coi carichi di lavoro pendenti e il personale disponibile". I tamponi eseguiti sono stati 199.238. Diminuiscono i ricoverati nelle terapie intensive con 16 unità in meno. La regione con più casi giornalieri è la Lombardia con 143 nuovi positivi. Scrivendoti dichiaro di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Covid, vaccino ai bambini? Il presidente dei pediatri in Germania: "L'immunità di gregge non può essere un criterio. Non possono essere costretti a proteggere gli adulti"

[Redazione]

La vaccinazione pediatrica è ancora al centro delle attenzioni della comunità scientifica. Alcuni esperti sostengono che non si può rischiare di creare un danno a bambini sani che nella stragrande maggioranza affrontano infezione senza nessuna conseguenza, altri che anche i più piccoli anche se raramente possono ammalarsi gravemente di Covid e quindi immunizzare la fascia più giovane della popolazione di fatto riduce ancora di più la circolazione di Sars Cov 2. Il dibattito quindi è aperto e in alcuni casi incandescente. I primi paesi in cui si è discusso dell'opportunità di vaccinare i giovani e i giovanissimi sono stati la Germania e la Gran Bretagna e infine Italia e Stati Uniti. Il fattoquotidiano.it ha intervistato Jörg Ditsch, presidente della Società tedesca di Pediatria e Medicina dell'adolescenza (DGKJ), per analizzare quale sia la strategia vaccinale rivolta ai minorenni in Germania. Leggi Anche Covid, vaccini ai bambini. In Uk la lettera di 40 scienziati: Non ripetere gli errori della storia. Nessuno sotto i 15 anni sano è morto Il Koch Institute ha pubblicato un rapporto in cui sconsiglia la vaccinazione nei bambini sani fino a 17 anni di età. La raccomanda, invece, per i bambini con condizioni preesistenti patologiche che sono suscettibili di COVID19. Qual è la sua opinione? Il Robert Koch Institute è sede della Commissione Permanente per le Vaccinazioni (STIKO). Questa commissione è composta da esperti con diversi background medici, inclusi pediatri. Il RKI raccomanda di vaccinare solo i bambini con particolari patologie preesistenti tra i 12 e i 17 anni, e i bambini che vivono con persone adulti fragili, a rischio, che non possono essere vaccinati. Mentre, per i bambini e gli adolescenti sani, che non rientrano in nessuno di questi due gruppi, la decisione di vaccinare dovrebbe essere discussa su base individuale all'interno della famiglia e poi con i pediatri e i medici adolescenti competenti. Quindi, non c'è pressione verso la vaccinazione, né consiglio contro la vaccinazione. Leggi Anche Covid, vaccino a bambini e adolescenti. Il Koch Institute: Solo a quelli con condizioni patologiche preesistenti Lei, come presidente della Società tedesca di Pediatria, cosa raccomanda? Dal punto di vista della Società Tedesca di Pediatria e Medicina dell'adolescenza, consideriamo questo approccio estremamente sensato. Prende in considerazione a) la bassa gravità della malattia dell'infezione da COVID nei bambini (ad esempio un numero comparabilmente basso di morti come nella stagione influenzale 2019) b) esperienza ancora mancante per quanto riguarda i potenziali effetti collaterali della vaccinazione su larga scala. Se una qualsiasi di queste condizioni di base cambiasse, è probabile che la Commissione permanente sulle vaccinazioni cambi la sua posizione sulla vaccinazione dell'infanzia e dell'adolescenza. La variante Delta infetta anche persone vaccinate, questo significa che l'immunità di gregge è difficile da raggiungere? Più un virus è contagioso, più è difficile in linea di principio raggiungere l'immunità di gregge. Questo spiega, per esempio, perché il 95% di copertura vaccinale è necessario per raggiungere l'immunità di gregge per il morbillo. Per i bambini e gli adolescenti, l'immunità di gregge non dovrebbe essere il criterio per la vaccinazione. Non possono essere costretti a proteggere gli adulti da una malattia che fortunatamente li colpisce solo in modo lieve nella maggior parte dei casi. A causa del suo passato estremamente difficile, la Germania ha obblighi e requisiti molto più severi di molti altri paesi del mondo quando si tratta di minorenni. Leggi Anche Vaccino Covid, il professor Garattini: Non somministrarlo ai bambini sani. Prioritario vaccinare i 3 milioni di over 60 che mancano I bambini sono inclusi nell'immunità di gregge anche se hanno meno probabilità di essere infettati rispetto agli altri? Un altro argomento per non concentrarsi sui bambini è quello dell'immunità di gregge. Mi spiego: i bambini hanno meno probabilità di essere infettati e meno probabilità di infettare gli altri. Questo è stato dimostrato per le varianti più recenti in diversi paesi. Nel complesso, il gruppo di bambini e adolescenti di cui si parla è anche molto piccolo rispetto al gran numero di adulti che non sono ancora stati vaccinati. Pertanto, il primo obiettivo deve essere la copertura completa con 2 dosi di vaccino di tutta la popolazione adulta. La FDA (l'ente

regolatore sui medicinali negli Usa) ha riconosciuto ufficialmente le rare miocarditi associate al vaccino e ha aggiornato il foglio informativo dei vaccini includendo informazioni su miocardite e pericardite. Cosa ne pensa? Siamo a conoscenza dei rapporti di un aumento dei casi di miocardite e pericardite tra i bambini e gli adolescenti vaccinati. Per quanto ne sappiamo, queste malattie sono di solito lievi e scompaiono completamente. È corretto che questa informazione sui rischi sia inclusa nell'informativa dei vaccini per i bambini e gli adolescenti che vogliono essere vaccinati. Leggi Anche Covid, vaccino Rna agli adolescenti e agli under 30. Cdc: Probabile associazione con infiammazione cardiaca dopo seconda dose Invece, quanti casi di miocardite dovuta a COVID19 nella fascia 12-15 anni, ci sono stati in Germania? I numeri in questa fascia etica sono preoccupanti in termini di decessi registrati? Sono dati molto specifici. Non siamo a conoscenza di cifre per la miocardite causata dalla sola infezione da COVID19 in Germania per età di 12-15 anni. Sappiamo che nel contesto della cosiddetta sindrome PIMS (infiammazione multisistemica pediatrica temporalmente correlata a SARS-CoV-2), il coinvolgimento del cuore può verificarsi, di solito sotto forma di cambiamenti nei vasi coronari o aritmie cardiache. Nel complesso, il numero di morti in Germania non è motivo di preoccupazione. In tutta la pandemia, 4 bambini e adolescenti sono morti a causa del COVID19. I dati comparati mostrano che 9 bambini sono morti a causa della classica influenza nel 2019. Complessivamente, quindi, quali altri i rischi ci sono per i bambini quando si infettano con Sars-CoV-2? Oltre ai rari decessi già menzionati, le cifre dei ricoveri sono anche significativamente inferiori a quelli dell'ondata di influenza stagionale. Anche il numero di casi di PIMS con 1:1000 a 1:5000 da considerare raro e ben trattabile. Altri rischi vanno valutati per i bambini infettati da COVID19 nei casi in cui vi siano preesistenti gravi malattie multiple. In secondo luogo, la comparsa della cosiddetta sindrome PIMS, che finora ha colpito quasi 400 bambini e adolescenti in Germania durante l'intera pandemia e che ora può essere trattata molto bene con farmaci come le immunoglobuline e farmaci simili al cortisolo. Leggi Anche Vaccino Covid agli under 12, Crisanti: Inaccettabile se causasse danno o morte, anche perché in caso di malattia il rischio è quasi nullo La vaccinazione può influenzare la comparsa/selezione indiretta di varianti virali? A questa domanda può rispondere in modo più appropriato un immunologo. In definitiva, naturalmente, l'eliminazione più veloce possibile del virus è la migliore protezione possibile contro la selezione indiretta delle varianti del virus. Allo stesso tempo, è sempre necessario soppesare individualmente il rischio personale e, come già spiegato sopra, nel gruppo di bambini e giovani bisognosi di protezione, il bene comune da solo non può essere posto al di sopra del bene individuale di un bambino o giovane che ci viene affidato. Sos

tieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire un'informazione di qualità. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Vaccino Covid Articolo Precedente Papa Francesco operato, cos'è la stenosi diverticolare sintomatica del colon

Monte Rosa, morte assiderate due alpiniste: erano rimaste bloccate a 4000 metri per il maltempo. Salvo il compagno di cordata

[Redazione]

A lanciare l'allarme le stesse donne, due trentenni piemontesi, che nel pomeriggio di ieri hanno realizzato di essere rimaste bloccate e in difficoltà. Immediati i soccorsi che per, a causa della bufera, sono riusciti a raggiungere gli alpinisti solo attorno alle 21. Due alpiniste italiane sono morte assiderate sul Monte Rosa. Le due ragazze, trentenni, piemontesi, erano rimaste bloccate ieri a causa del maltempo che le aveva sorprese a 4000 metri di quota, vicino alla vetta della Piramide Vincent. Sopravvissuto un terzo uomo che era con loro: ipotermico e con gravi congelamenti alle mani, è stato portato in ospedale in Svizzera. I tre provengono da Omegna e Domodossola. Sono state le stesse alpiniste a chiamare i soccorsi quando hanno realizzato di essere rimaste bloccate e in difficoltà. Immediato intervento del Soccorso Alpino Valdostano: dopo un primo tentativo con elicottero, che ha sorvolato aerea individuando gli alpinisti ma senza riuscire a recuperarli a causa della bufera, le squadre sono partite subito a piedi e salite dal rifugio Mantova. I tre sono stati raggiunti verso le 21: una scalatrice è morta pochi minuti dopo l'arrivo dei soccorritori mentre l'altra è stata trasportata al rifugio Mantova dove il medico ha tentato invano di rianimarla. Il loro compagno di cordata è invece stato trasportato in Svizzera dall'elicottero di Air Zermatt. Alle operazioni di recupero, operate in condizioni estreme a causa della bufera e del vento forte, hanno partecipato anche i soccorritori di Alagna e del Sagf di Cervinia. A supporto delle operazioni anche i carabinieri di Gressoney e le società di impianti a fune Monterosa Sky e Monterosa 2000, che hanno aperto per consentire l'avvicinamento dei soccorritori fino a Indren. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico. Eutanasia legale: quarant'anni di leggi incompilate e prove a vuoto in Parlamento (nonostante la Consulta). Ecco perché il referendum dal basso è l'ultima chance. Conte ai suoi: Beneapertura di Grillo, ma restino i miei punti fermi. La mediazione del garante dopo la cena con Fico e Di Maio. Gli agenti di S. Maria Capa Vetere minacciarono i detenuti per far ritirare le denunce dei pestaggi. 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Covid, record di contagi in Russia: oltre 25mila positivi in 24 ore. Le vittime sono 663. Vaccinato solo il 12% della popolazione

[Redazione]

Dilaga il coronavirus in Russia dove la variante Delta da almeno cinque giorni sta provocando un impennata di casi. Il paese guidato da Vladimir Putin ha registrato 25.142 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore, il livello giornaliero pi  alto dall'inizio di gennaio: i decessi provocati dalla malattia sono stati 663 ieri le vittime erano state 697. E le vaccinazioni sono al palo: solo il 12% della popolazione (146milioni quella totale) ha ricevuto due dosi e il 4,5% ne ha ricevuta una. Proprio per aggirare la riluttanza alla immunizzazione nei giorni scorsi era stato lo stesso presidente a ricordarne importanza e non lo aveva mai fatto prima e sottolineare di essere stato vaccinato con lo Sputnik V. Inoltre   stato introdotto obbligo per alcune categorie di persone come chi lavora nei servizi e nella pubblica amministrazione in alcune regioni della Russia. Una strategia che punta a evitare il lockdown come spiegato da Putin nei giorni scorsi: Le azioni dei nostri colleghi in alcune regioni mirano a prevenire la necessit  di introdurre un lockdown nell'ambito del quale vengono chiuse intere imprese, le persone vengono a trovarsi senza lavoro, senza stipendio, ha affermato Putin secondo Interfax precisando che per evitare che ci   accada in alcune regioni per alcune categorie di cittadini vengono introdotte norme obbligatorie relative alla vaccinazione. Leggi Anche Covid, in Russia nuovo picco per il quinto giorno consecutivo: 24mila casi e 697 morti incidenza del Covid   in aumento in tutte le regioni della Russia aveva spiegato nei giorni scorsi il capo del Rospotrebnadzor autorit  della Salute Anna Popova. E la campagna vaccinale fallimentare non potr  permettere il raggiungimento dell'immunit  di gregge, col 60% della popolazione vaccinata entro il primo settembre. La campagna vaccinale, lanciata lo scorso gennaio, si   per   infranta contro l'immovibile scetticismo dei russi al vaccino nonch , pare incredibile, il giro dei falsi tamponi e dei falsi passaporti vaccinali. Da un lato si moltiplicano le regioni che, seguendo l'esempio di Mosca, hanno introdotto l'obbligo di vaccinazione per certe categorie di lavoratori e poi il green pass in formato QR-code per poter accedere a bar e ristoranti (ma gi  si parla di espandere la lista, coi trasporti e i negozi della capitale nel mirino); dall'altro salgono finalmente le richieste di vaccinazione, provocando gi  nelle regioni un deficit negli approvvigionamenti. La scorsa settimana nel primo giorno di attuazione del QR-code per i ristoranti il giro d'affari   crollato del 90%, scatenando i malumori. Ed   qui che scatta il sempiterno mercato nero russo, con certificati di vaccinazione (cartacei) in vendita online per 1.200 rubli o, persino, il tanto agognato QR-code con inserimento del proprio nominativo nel database digitale da un addetto compiacente (in questo caso il prezzo, stando all'indagine diversi media, si aggira sui 200 dollari). Nelle chat degli expat si rincorrono poi i contatti dei pusher di tamponi falsi, che per la modica cifra di 30 euro consegnano a casa test covid negativi, cos  da non avere sorprese se si vuole prendere l'aereo per tornare in patria. Leggi Anche Covid in Russia, record di 669 morti. Putin spinge a vaccinarsi: Ho fatto Sputnik. Qui sieri sicuri, non come Pfizer e AstraZeneca Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te In questi tempi difficili e straordinari,   fondamentale garantire un'informazione di qualit . Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo   fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusRussiaVaccino Covid Articolo Precedente Brasile, assolti due poliziotti accusati di stupro su una 19enne nell'auto di servizio: Poteva resistere, non ha fatto niente per liberarsi

Carceri: Incitamenti all'odio verso la Polizia penitenziaria. De Fazio (UILPA PP), clima pesante serve un cordone di protezione - Comunicato stampa

[Redazione]

(AGENPARL) dom 04 luglio 2021 Carceri: Incitamenti all'odio verso la Polizia penitenziaria De Fazio (UILPA PP), clima pesante serve un cordone di protezione ROMA 04/07/2021 Dopo i raccapriccianti fatti di Santa Maria Capua Vetere, si susseguono gli striscioni e i comunicati diffusi anche da frange eversive e inneggianti all'odio verso il Corpo di polizia penitenziaria e suoi singoli appartenenti. Il clima è sempre più pesante e pericoloso. Per questo ci rivolgiamo alla parte buona della società, alla politica e al Governo chiedendo di creare un cordone di solidarietà e protezione nei confronti della Polizia penitenziaria, che rimane una forza di polizia sana e indispensabile per ordine democratico e la sicurezza dei cittadini. La storia del nostro Paese insegna, nostro malgrado, che quando si è isolati si è fortemente esposti agli attacchi della criminalità, che non di rado colpisce mortalmente. Questo il commento di Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria, in merito agli striscioni e ai comunicati che inneggiano all'odio e all'isolamento delle guardie carcerarie e dei secondini, come in maniera dispregiativa vengono definiti gli appartenenti alla Polizia penitenziaria. De Fazio prosegue: in questi giorni si parla molto di carcere, ma ancora una volta temiamo che lo si faccia in modo sbagliato, più per una contesa politica e mirando, magari, a modificare gli equilibri interni alla maggioranza di governo e alla prossima campagna elettorale, piuttosto che all'organica risoluzione dei problemi che attanagliano l'esecuzione penale del nostro Paese. A Santa Maria Capua Vetere sono stati commessi errori gravissimi, che vanno indagati sino in fondo e perseguiti. Chi ha sbagliato deve assumersene ogni responsabilità, pure per i rischi a cui sta esponendo le 37 mila donne e uomini della Polizia penitenziaria che ogni giorno adempiono fedelmente e con abnegazione al loro dovere. Anche in questo caso, però, non devono prevalere sentimenti di vendetta, ma vanno individuate le cause e i mali del sistema, che non si dimentichi la politica e i governi hanno ingenerato e mantenuto. Ne stiamo sentendo e leggendo tante, da chi invoca pene severe o esemplari, come se le pene non dovessero essere sempre e in ogni caso solo e semplicemente giuste ed equilibrate, a chi discetta in merito al fatto che non sarebbero stati picchiati i camorristi, quasi come se nell'usare violenza verso appartenenti alla criminalità organizzata o nei confronti di delinquenti comuni ci possa essere differenza, come se la violenza non sia sempre tale e non vada condannata a prescindere. Ci appelliamo alle persone sagge, la quasi totalità, conclude il segretario della UILPA PP, affinché la discussione ritorni nei canoni appropriati e affinché facciano sentire la loro vicinanza al Corpo di polizia penitenziaria, dopo il duro colpo che gli è stato inferto da suoi stessi componenti. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

CO?LDIRETTI, LA PIOGGIA SALVA I RACCOLTI IN VENETO. MA E` SOS GRANDINE

[Redazione]

(AGENPARL) dom 04 luglio 2021 CO?LDIRETTI, LA PIOGGIA SALVA I RACCOLTI IN VENETO Ma e sos grandine e violenti temporali su frutta e verdura in piena raccolta 4 luglio 2021 La pioggia notturna caduta sui campi coltivati salva le grandi colture venete come il mais che ha beneficiato dell'acqua piovana in un momento di massima sofferenza idrica. Il maltempo è atteso ancora al nord con il bacino del Po che soffre un crollo delle portate, fino al 30% rispetto alla media storica con una situazione di siccità che riguarda intero bacino padano dove si ottiene oltre 1/3 della produzione agricola italiana. E quanto sostiene Coldiretti in riferimento all'allerta della protezione civile in Veneto, Lombardia ed Emilia dopo un mese di giugno segnato da carenza idrica e da caldo anomalo. acqua e attesa dal cielo sottolinea la Coldiretti per integrare quella fornita dagli impianti irrigazione per combattere la siccità nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. A preoccupare gli agricoltori continua la Coldiretti è soprattutto la grandine per i danni irreversibili che provoca alle colture in campo come frutta e verdura in piena fase di raccolta ma anche ai vigneti. Nel 2021 lungo la Penisola sottolinea la Coldiretti si è verificata fino ad ora ben più di una bufera al giorno (233 in sei mesi) tra bombe acqua, trombe, aria, tempeste di fulmini e violente grandinate per un totale di eventi estremi, con danni nelle città e nelle campagne, nonostante il fatto che sia confermata la tendenza al surriscaldamento in Italia con una temperatura di 0,21 gradi superiore alla media nei primi cinque mesi secondo Isac Cnr, nel 2021. Siamo di fronte in Italia continua la Coldiretti alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Allerta meteo: questa sera possibili precipitazioni diffuse a carattere di rovescio o temporale

[Redazione]

(AGENPARL) dom 04 luglio 2021 La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati del Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato (CDF) della Regione Veneto, ha diramato un allerta maltempo per questa sera, 4 luglio. E prevista la possibilità di precipitazioni diffuse a carattere di rovescio o temporale. Venezia, 4 luglio 2021 Comunicare Venezia Agenzia multimediale di informazione istituzionale Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Incendi e cenere, Musumeci chiede un vertice della Unità di crisi nazionale

[Redazione]

(AGENPARL) dom 04 luglio 2021 Una riunione urgente della Unità di crisi nazionale della Protezione civile e impiego dei soldati dell'Esercito nelle aree rurali. È la richiesta urgente che il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, ha avanzato a Roma per far fronte alla difficile situazione creatasi nell'Isola in questi giorni, su due diversi fronti: la incessante caduta di cenere vulcanica sui centri etnei e i numerosi incendi, quasi tutti di origine dolosa, sviluppatasi in modo particolare nella Sicilia orientale. Le fiamme, favorite dal vento e dall'alta temperatura, interessano soprattutto le province di Enna, nel Troinese, Siracusa e Ragusa; impegnati tre elicotteri statali, gli otto elicotteri della Regione e tutti i reparti a terra dei vigili del fuoco, dell'Antincendio regionale e del volontariato di Protezione civile. Domani lunedì, alle 11, al PalaRegione di Catania il presidente Musumeci incontrerà i sindaci del versante etneo per concordare assieme alcune iniziative per attenuare i disagi determinati dalla caduta di cenere, che mette a dura prova la qualità di vita degli abitanti di alcune decine di Comuni e pregiudica parte della produzione agricola. Abbiamo deliberato la richiesta dello stato di calamità afferma Musumeci ma temo che a Roma non abbiano ancora compreso la gravità della situazione. Quanti agli incendi, abbiamo impegnato tutti i nostri uomini e mezzi. Ma da soli, di fronte alla tracotanza dei piromani, possiamo fare ben poco. Ci vorrebbe la galera a vita per questi delinquenti. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Pericolo incendio per domenica 4 luglio - Comunicato stampa

[Redazione]

(AGENPARL) dom 04 luglio 2021 04 luglio 2021 Allerta gialla della Protezione Civile regionale Pericolo incendio per domenica 4 luglio Sarà valida per tutta la giornata di oggi, domenica 4 luglio 2021, allerta incendio diffusa dalla Protezione Civile. Pericolosità media / codice giallo riporta testuale il bollettino del servizio regionale- le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei leggeri della Regione. Al link più sotto il bollettino della Protezione Civile regionale. Con preghiera di pubblicazione: Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Carceri: Incitamenti all'odio verso la Polizia penitenziaria. De Fazio (UILPA PP), clima pesante serve un cordone di protezione - Comunicato stampa Agenparl

[Redazione]

(AGENPARL) dom 04 luglio 2021 Carceri: Incitamenti all'odio verso la Polizia penitenziaria De Fazio (UILPA PP), clima pesante serve un cordone di protezione ROMA 04/07/2021 Dopo i raccapriccianti fatti di Santa Maria Capua Vetere, si susseguono gli striscioni e i comunicati diffusi anche da frange eversive e inneggianti all'odio verso il Corpo di polizia penitenziaria e suoi singoli appartenenti. Il clima è sempre più pesante e pericoloso. Per questo ci rivolgiamo alla parte buona della società, alla politica e al Governo chiedendo di creare un cordone di solidarietà e protezione nei confronti della Polizia penitenziaria, che rimane una forza di polizia sana e indispensabile per ordine democratico e la sicurezza dei cittadini. La storia del nostro Paese insegna, nostro malgrado, che quando si è isolati si è fortemente esposti agli attacchi della criminalità, che non di rado colpisce mortalmente. Questo il commento di Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria, in merito agli striscioni e ai comunicati che inneggiano all'odio e all'isolamento delle guardie carcerarie e dei secondini, come in maniera dispregiativa vengono definiti gli appartenenti alla Polizia penitenziaria. De Fazio prosegue: in questi giorni si parla molto di carcere, ma ancora una volta temiamo che lo si faccia in modo sbagliato, più per una contesa politica e mirando, magari, a modificare gli equilibri interni alla maggioranza di governo e alla prossima campagna elettorale, piuttosto che all'organica risoluzione dei problemi che attanagliano l'esecuzione penale del nostro Paese. A Santa Maria Capua Vetere sono stati commessi errori gravissimi, che vanno indagati sino in fondo e perseguiti. Chi ha sbagliato deve assumersene ogni responsabilità, pure per i rischi a cui sta esponendo le 37 mila donne e uomini della Polizia penitenziaria che ogni giorno adempiono fedelmente e con abnegazione al loro dovere. Anche in questo caso, però, non devono prevalere sentimenti di vendetta, ma vanno individuate le cause e i mali del sistema, che non si dimentichi la politica e i governi hanno ingenerato e mantenuto. Ne stiamo sentendo e leggendo tante, da chi invoca pene severe o esemplari, come se le pene non dovessero essere sempre e in ogni caso solo e semplicemente giuste ed equilibrate, a chi discetta in merito al fatto che non sarebbero stati picchiati i camorristi, quasi come se nell'usare violenza verso appartenenti alla criminalità organizzata o nei confronti di delinquenti comuni ci possa essere differenza, come se la violenza non sia sempre tale e non vada condannata a prescindere. Ci appelliamo alle persone sagge, la quasi totalità, conclude il segretario della UILPA PP, affinché la discussione ritorni nei canoni appropriati e affinché facciano sentire la loro vicinanza al Corpo di polizia penitenziaria, dopo il duro colpo che gli è stato inferto da suoi stessi componenti. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Morte due alpiniste sul Monte Rosa, l'intervento del Soccorso Alpino

[Redazione]

Tragedia sul Monte Rosa, dove sono morte due alpiniste. È il bilancio di un complesso intervento iniziato la sera del 3 luglio da parte del Soccorso Alpino Valdostano per il recupero di tre alpinisti italiani, due donne e un uomo, che erano dispersi. Durante la notte i tre sono stati raggiunti sotto la Pyramide Vincent. Le due donne sono decedute a causa dell'ipotermia. L'uomo è stato portato in ospedale in Svizzera. [sat/redSponsor](#)

Covid, in Toscana 49 nuovi contagi e un morto. Età media 32 anni

[Redazione]

FIRENZE (ITALPRESS) In Toscana sono 244.484 i casi di positività al Coronavirus, 49 in più rispetto a ieri (tutti confermati con tampone molecolare). I nuovi casi sono lo 0,02% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,03% e raggiungono quota 236.042 (96,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 5.689 tamponi molecolari e 5.990 tamponi antigenici rapidi, di questi lo 0,4% è risultato positivo. Sono invece 4.138 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui l'1,2% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 1.567, -2,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 95 (8 in meno rispetto a ieri), di cui 16 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 85 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 49 nuovi positivi odierni è di 32 anni circa (27% ha meno di 20 anni, 45% tra 20 e 39 anni, 20% tra 40 e 59 anni, 6% tra 60 e 79 anni, 2% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (tutti confermati con tampone molecolare). Sono 67.534 i casi complessivi ad oggi a Firenze (31 in più rispetto a ieri), 22.621 a Prato (2 in più), 23.040 a Pistoia (3 in più), 13.322 a Massa-Carrara, 24.686 a Lucca (3 in più), 29.251 a Pisa (3 in più), 17.517 a Livorno (2 in più), 22.884 ad Arezzo, 13.894 a Siena (3 in più), 9.180 a Grosseto (2 in residenti in altre regioni. Sono 37 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 7 nella Nord Ovest, 5 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 6.665 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 7.193 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 8.835 casi per 100.000 abitanti, Pistoia con 7.922, Pisa con 7.024, la più bassa Grosseto con 4.201. Complessivamente, 1.472 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (26 in meno rispetto a ieri, meno 1,7%). Sono 8.346 (156 in meno rispetto a ieri, meno 1,8%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 4.027, Nord Ovest 3.945, Sud Est 374). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 95 (8 in meno rispetto a ieri, meno 7,8%), 16 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 11,1%). Le persone complessivamente guarite sono 236.042 (82 in più rispetto a ieri, più 0,03%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 236.042 (82 in più rispetto a ieri, più 0,03%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Relativamente alla provincia di residenza, la persona deceduta è a Prato. Sono 6.875 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 2.218 a Firenze, 600 a Prato, 629 a Pistoia, 527 a Massa-Carrara, 666 a Lucca, 702 a Pisa, 416 a Livorno, 507 ad Arezzo, 334 a Siena, 185 a Grosseto, 91 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 187,4 per 100.000 residenti contro il 215,4 per 100.000 della media italiana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (277,6 per 100.000), Prato (234,3 per 100.000) e Firenze (224,9 per 100.000), il più basso a Grosseto (84,7 per 100.000). (ITALPRESS). spf/com 04-Lug-21 16:11 Sponsor